

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-08-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/08/2019	36	Per mezz'ora pioggia e forti raffiche di vento allagamenti e rami in strada, il traffico in tilt <i>Chiara Marinelli</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/08/2019	4	Terremoto sull'Appennino tosco emiliano <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/08/2019	7	L'azienda: Proseguiamo nell'impegno nell'interesse del territorio <i>Redazione</i>	6
LIBERTÀ	14/08/2019	5	A Ferragosto bel tempo senza afa poi l'Italia tornerà sulla graticola <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	14/08/2019	18	Masi Torello Protezione civile Impegnati 4000 euro <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/08/2019	33	Ferragosto e viabilità, summit in prefettura per i controlli da rafforzare <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/08/2019	34	Vento e grandine, alberi caduti e auto danneggiate <i>V.F.</i>	10
RESTO DEL CARLINO RIMINI	14/08/2019	43	Dalla Protezione civile 40mila euro per la strada di Perticara <i>Redazione</i>	11
TIRRENO	14/08/2019	38	La Gabella Protezione civile in festa <i>Redazione</i>	12
TIRRENO GROSSETO	14/08/2019	27	Maltempo a luglio Danni calcolati in 200mila euro <i>F.b.</i>	13
TIRRENO MASSA CARRARA	14/08/2019	32	Trema la terra attimi di paura in Lunigiana gente in strada = Scossa di terremoto, paura a Guinadi <i>Riccardo Sordi</i>	14
CORRIERE DI AREZZO	14/08/2019	8	Ruspe del Consorzio al lavoro per ripulire i torrenti a rischio <i>Ma</i>	15
CORRIERE DI AREZZO	14/08/2019	9	Allerta meteo, Mario Agnelli polemico "Codice giallo troppo inflazionato" <i>Al</i>	16
CORRIERE DI AREZZO	14/08/2019	10	Distrutto dalle fiamme il chiosco dell'ospedale <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI RIETI	14/08/2019	5	A causa del sisma opere di messa in sicurezza in cento chiese = Dopo il sisma cento chiese necessitano di interventi di messa in sicurezza <i>M.p.</i>	18
GAZZETTA DI PARMA	14/08/2019	7	Geologia Appennino ovest: più frequenti i terremoti con epicentri superficiali <i>Andrea Violi</i>	20
LATINA OGGI	14/08/2019	10	Vasto rogo di sterpaglie raggiunge le abitazioni <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO LATINA	14/08/2019	33	Un'esplosione fa tremare i pavimenti <i>Stefania Belmonte</i>	22
MESSAGGERO METROPOLI	14/08/2019	37	Disperso nei boschi, trovato il giovane romano: sta bene = Si era perso sui monti ritrovato dopo 2 giorni il romano disperso <i>Antonio Fulvio Scattoni Ventura</i>	23
MESSAGGERO OSTIA	14/08/2019	35	Cassonetti in fiamme, è caccia ai piromani = Cassonetti a fuoco, caccia ai piromani <i>Mirko Polisano</i>	24
NAZIONE AREZZO	14/08/2019	35	A fuoco il chiosco della frutta all'ospedale = Furioso incendio distrugge il chiosco della frutta al S.Donato <i>Redazione</i>	26
NAZIONE AREZZO	14/08/2019	36	Valtina, Sellina e gli altri torrenti: così i cantieri = Cantieri al lavoro sui torrenti fra capoluogo e Valdichiana Ecco gli interventi effettuati <i>Redazione</i>	27
NAZIONE AREZZO	14/08/2019	37	Due annessi distrutti da un incendio <i>Redazione</i>	28
NAZIONE EMPOLI	14/08/2019	39	Lieve scossa di terremoto Nessun danno <i>Redazione</i>	29
NAZIONE GROSSETO	14/08/2019	43	Ponte di Calafuria via ai controlli struttura sicura = Calafuria, il ponte è osservato speciale <i>Monica Dolciotti</i>	30
NAZIONE MASSA E CARRARA	14/08/2019	41	Terremoto, paura in tutta la Lunigiana <i>Natalino Benacci</i>	31
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/08/2019	30	Impasiamo dalla tragedia = Parapetti sull'Ancaranese, mancano i fondi <i>Daniele Luzi</i>	32
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	14/08/2019	36	Allerta meteo fino a mezzanotte <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-08-2019

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	14/08/2019	4	Task force sulle strade contro alcol e velocità = Alcol e velocità, è tolleranza zero la tecnologia per stanare i furbetti <i>Federica Serfilippi</i>	34
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Allerta Meteo Toscana: temporali in arrivo sulle zone interne orientali <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Forte terremoto a Parma: epicentro a Borgo Val di Taro, avvertito anche in Toscana e Liguria [LIVE] <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Terremoto: scossa di magnitudo 2.7 in provincia di Pisa <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Terremoto in Toscana, due scosse molto superficiali in Val di Cecina: avvertite dalla popolazione [MAPPE e DATI] <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Incendio Faenza, controlli Arpa Emilia-Romagna: esclusi gli effetti sulla salute <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Terremoto, il Sindaco di Borgo Val di Taro: "Scossa avvertita forte da tutti, ma nessun danno" <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Incendi Toscana, a fuoco cartiera a Lucca: "Chiudete le finestre". Chiusa la statale del Brennero [FOTO] <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Allerta Meteo Emilia-Romagna: in arrivo temporali anche intensi, vento forte e locali grandinate <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	13/08/2019	1	Forte terremoto avvertito a Parma [LIVE] <i>Redazione</i>	43
ansa.it	13/08/2019	1	Rogo Faenza, esclusi effetti su salute - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	13/08/2019	1	Terremoto di 3.9 in Appennino parmense - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	45
repubblica.it	13/08/2019	1	Meteo, Ferragosto con il sole ma senza l'afa <i>Redazione</i>	46
romatoday.it	13/08/2019	1	Doppio incendio a Tor Tre Teste: brucia il parco, fumo e fiamme vicino le case <i>Redazione</i>	47
bologna.repubblica.it	10/08/2019	1	Spaventoso incendio a Faenza, dopo oltre 30 ore "fiamme quasi domate" - 1 di 1 - Bologna <i>Redazione</i>	48
h24notizie.com	13/08/2019	1	Formia e i segni delle fiamme dell'incendio di Scacciagalline #FOTO #VIDEO <i>Redazione</i>	49
latinatoday.it	13/08/2019	1	Terracina, esaminate oltre 200 richieste di ristoro per l'ondata di maltempo di ottobre <i>Redazione</i>	50
nove.firenze.it	13/08/2019	1	Calafuria: il Comune intima ad Anas di mettere in sicurezza il ponte <i>Redazione</i>	51
ravenna24ore.it	13/08/2019	1	Vigilia di Ferragosto con rischio temporali, dalla Protezione Civile nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	53
ravennatoday.it	13/08/2019	1	Incendio a Faenza, il presidente di Lotras: "Non vanificheremo anni di investimenti" <i>Redazione</i>	54
ravennawebtv.it	13/08/2019	1	Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali da mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	55
rietinvetrina.it	13/08/2019	1	Tre anni dal terremoto, le attività della Diocesi di Rieti legate al sisma 2016 <i>Redazione</i>	56
rietinvetrina.it	13/08/2019	1	Beni culturali: attività della Diocesi di Rieti legate al sisma 2016 <i>Redazione</i>	59
latinaquotidiano.it	13/08/2019	1	Terracina, esaminate pratiche per il ristoro maltempo <i>Redazione</i>	62
estense.com	13/08/2019	1	Temporali in arrivo, allerta gialla. Ma a Ferragosto torna il sole <i>Redazione</i>	63
reggionline.com	13/08/2019	1	C'è stato un forte terremoto in Appennino, tra le province di Parma e Massa-Carrara <i>Redazione</i>	64
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	13/08/2019	1	Terremoto. Scossa di magnitudo 3.9 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano. Interessati i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmazzola, Compiano, Bedonia, Tornolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. Al momento non si registrano notizie d <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-08-2019

viverepesaro.it	13/08/2019	1	Arrivano i temporali, allerta gialla della Protezione civile <i>Redazione</i>	66
viverepesaro.it	13/08/2019	1	Nuova allerta meteo, in arrivo temporali sulla costa <i>Redazione</i>	67
CENTRO L'AQUILA	14/08/2019	22	Un fulmine fa tornare l'incubo incendi sul Morrone <i>Redazione</i>	68
chiamamicitta.it	13/08/2019	1	Terremoto: scossa sull'Appennino di Parma, protezione civile allertata <i>Redazione</i>	69
emiliaromagnanews24.it	13/08/2019	1	Regione: Terremoto. Scossa di magnitudo 3.9 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano <i>Redazione</i>	70
gazzettadiparma.it	13/08/2019	1	Allerta alto rischio roghi in Sardegna <i>Redazione</i>	71
gazzettadiparma.it	13/08/2019	1	Bonaccini: 'Nessun danno a persone o cose' <i>Redazione</i>	72
lanazione.it	13/08/2019	1	Terremoto nel parmense avvertito anche in Toscana e a Spezia - Cronaca <i>La Nazione</i>	73
latinaoggi.eu	13/08/2019	1	Latina, [VIDEO] Vasto rogo a Borgo Bainsizza, il fuoco raggiunge una casa <i>Redazione</i>	74
met.cittametropolitana.fi.it	13/08/2019	1	Meteo, maltempo in Valdarno <i>Redazione</i>	75
PARMADAILY.IT	13/08/2019	1	Scossa di terremoto in Valtaro di magnitudo 3.9. Nessun danno a cose o persone - <i>Redazione</i>	76
parmaonline.info	13/08/2019	1	C'è stato un forte terremoto in Appennino, tra le province di Parma e Massa-Carrara <i>Redazione</i>	77
rietilife.com	14/08/2019	1	Terremoto, Chiesa di Rieti: "Ecco cosa abbiamo fatto per beni culturali e chiese" <i>Redazione</i>	78
tg24.info	13/08/2019	1	ULTIM'ORA Sora Piccolo incendio in via Salceto, interviene la protezione civile <i>Redazione</i>	80
tusciaweb.eu	14/08/2019	1	Crolla quercia secolare nel parco cittadino, ferite due donne <i>Redazione</i>	81
VIVEREURBINO.IT	13/08/2019	1	Temporali in arrivo nella giornata di oggi, allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	82
VIVEREURBINO.IT	13/08/2019	1	Nuova allerta meteo della Protezione Civile, temporali in arrivo sulla costa <i>Redazione</i>	83

Per mezz'ora pioggia e forti raffiche di vento allagamenti e rami in strada, il traffico in tilt

Intasata via IV Novembre con il sottopasso Broccolo a fare da tappo. Fuggi fuggi in spiaggia

[Chiara Marinelli]

Per mezz'ora pioggia e forti raffiche di vento allagamenti e rami in strada, il traffico in tilt Intasata via IV Novembre con il sottopasso Broccolo a fare da tappo. Fuggi fuggi in spiaggia IL MALTEMPO CIVITANOVA Bomba d'acqua si abbatte su Civitanova, il ramo di un albero cade sulla superstrada e traffico in tilt sul lungomare Nord. Poco prima delle 16 di ieri, per oltre mezz'ora, un violento temporale e delle forti raffiche di vento hanno causato non pochi disagi in città: sono stati circa trenta minuti di pioggia battente, che ha causato l'allagamento di diverse aree, tra cui i vialetti di piazza XX Settembre e il sottopasso pedonale che collega il lungomare alla statale adriatica. Le emergenze La situazione più critica si è verificata sulla superstrada, in direzione monti, tra lo svincolo per la zona industriale di Santa Maria Apparente e Montecosaro. Il ramo di un albero, infatti, è caduto sulla carreggiata. Fortunatamente nessun veicolo era in transito quel momento e non si sono verificati incidenti. Il traffico, ovviamente, è rimasto bloccato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno provveduto a rimuovere il ramo dalla sede stradale. Stesso intervento, sempre da parte dei vigili del fuoco, anche in via Gobetti, nella zona industriale di Santa Maria Apparente, dove i pompieri sono stati chiamati per un ramo pericolante all'altezza della linea ferroviaria, nei pressi dello stabilimento industriale Ipr. Le segnalazioni sono arrivate anche al centralino della polizia municipale. In spiaggia, ieri pomeriggio, vista e considerata anche l'allerta meteo diffusa dalla Protezione civile, non c'erano molte persone. Ma quando è cominciato a piovere, tutti insieme, nello stesso momento, hanno raggiunto le loro automobili per prendere la strada di casa. La viabilità inevitabilmente, dunque, si è formata una lunga coda lungo via IV Novembre, con il semaforo del sottopasso Broccolo in direzione della statale adriatica a fare da tappo. Numerose, in quella circostanza, le segnalazioni alla polizia municipale, con gli automobilisti in uscita dal lungomare Nord incolonnati per diverso tempo. Nei minuti in cui la bomba d'acqua colpiva la costa, si sono verificati anche due incidenti, fortunatamente non gravi, legati al traffico in tilt. Uno è avvenuto al confine tra Civitanova e Porto Sant'Elpidio, nei pressi del ponte sopra il Chienti, e l'altro, invece, in pieno centro, in via Buoizzi davanti al cinema Rossini Chiara Marine. **UI RIPRODUZIONE RISERVATA** Situazione critica in superstrada per un albero caduto sulla carreggiata Il fiume d'acqua in uno dei viali del centro -tit_org- Per mezz'ora pioggia e forti raffiche di vento allagamenti e rami in strada, il traffico in tilt

Nel pomeriggio scossa di 3.9 con epicentro nella zona del Passo del Brattello
Terremoto sull'Appennino tosco emiliano

[Redazione]

Nel pomeriggio scossa di 3.9 con epicentro nella zona del Passo del Brattello Terremoto sull'Appennino tosco-emiliano BOLOGNA per la Protezione civile mi informano che ne alla 13.17 Una scossa di terremoto di intensità 3.9 sulla scala Richter è stata avvertita in tutta la zona del Passo del Brattello. Sono stati segnalati danni a cose e persone alle 13.17 sul crinale soné. Squadre di tecnici della Protezione civile stanno verificando la situazione. Seguo l'evolversi in territorio toscano della vicenda insieme alla Giunta regionale. I tecnici stimano ogni eventuale necessità o richiesta che non la profondità della scossa a circa 7 km e le zone interessate riguardano i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmozzola, Compiano, Bedonia, Tomolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. "Ho sentito il presidente della Provincia di Parma e sindaco di Borgotaro, Diego Rossi - afferma Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna - per monitorare la situazione. Dall'Agenzia regionale - tit_org- Terremoto sull'Appennino tosco emiliano

L'azienda: Proseguiamo nell'impegno nell'interesse del territorio

[Redazione]

Eazienda: Proseguiamo nell'impegno nell'interesse del territorio FAENZA Ringrazio i vigili del fuoco, la Protezione civile, le forze dell'ordine e quanti hanno duramente lavorato nei giorni scorsi per lo spegnimento dell'incendio e la messa in sicurezza dell'area interessata. E quanto ha dichiarato Armando de Girolamo, presidente di Lotras System, all'indomani dell'incendio che ha completamente distrutto lo stabilimento di Faenza. Le mie sentite espressioni di gratitudine sono anche rivolte ai rappresentanti nazionali, regionali e locali delle istituzioni e delle organizzazioni di categoria dei diversi settori che, con visite e messaggi, ci hanno partecipato la loro solidarietà, come pure a cittadini, clienti e fornitori, i quali, pur nell'evidente disagio determinato dall'accaduto, non ci hanno fatto mancare comprensione e vicinanza. Un pensiero particolare sento altresì di rivolgere a dipendenti e collaboratori di Lotras System aggiunge Armando de Girolamo - che si sono immediatamente prodigati per assicurare, attraverso altre nostre strutture, la continuità dell'attività, con l'obiettivo a breve del ripristino nella sua interezza. Questo perché non intendiamo vanificare anni di dedizione ed investimenti, finalizzati alla realizzazione di una realtà economica di riferimento per la comunità faentina e delle realtà limitrofe, alle quali - conclude il presidente - ribadiamo la volontà di Lotras System di proseguire nell'impegno, nell'interesse del territorio e delle centinaia di famiglie interessate dall'attività aziendale. Armando De Girolamo eactiKiereefiettt.lcuusuUa -tit_org-azienda: Proseguiamo nell'impegno nell'interesse del territorio

A Ferragosto bel tempo senza afa poi l'Italia tornerà sulla graticola

[Redazione]

A Ferragosto bel tempo senza afa poi l'Italia tornerà sulla graticola Temperature in calo, ma da domenica avrà inizio una nuova fase di caldo intenso con punte oltre i 35 gradi al Centro Sud L'ondata di caldo intenso, che già si è attenuata nelle ultime ore al Nord, finirà oggi anche in gran parte del Sud, lasciando spazio a una seconda parte della settimana con caldo nella norma, temperature attorno alle medie stagionali e poca afa. Quella di Ferragosto sarà quindi una bella giornata soleggiata su gran parte d'Italia, ma senza la canicola soffocante dei giorni scorsi. Poi da domenica avrà inizio una nuova fase di caldo intenso, con punte anche oltre i 35 gradi al centro sud, senza raggiungere i picchi elevati della precedente ondata di calore. Intanto oggile temperature sarannocalo in gran parte del Paese, con una rinfrescata più sensibile al Nordest e al Centro-Sud, dove la Protezione civile ha emesso un'allerta gialla in cinque regioni per rischio temporali: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e su parte della Lombardia e delle Marche. Ma Ferragosto, assicurano gli esperti di Meteo Expert, sarà bei tempo su gran parte d'Italia, con temperatureulteriore calo al Sud: massime in generale comprese fra 26 e 32 gradi e afa debole o del tutto assente. Al mattino, precisano gli esperti, avremo una prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con qualche nuvola innocua in più solo sulle Alpi. Nel pomeriggio ci sarà un temporaneo aumento della nuvolosità su zone alpine e Appennino Centrale e Meridionale, con isolati rovesci e temporali sulle Alpi Orientali; sempre in prevalenza soleggiato nel resto d'Italia. Nell'ultima parte della settimana avremo giornate piene di sole, con un po' di nuvolosità pomeridiana solo sui rilievi della Penisola. Poi, le temperature tenderanno di nuovo gradualmente a salire, specie domenica quando il caldo tenderà a divenire di nuovo intenso al Centro-Sud e nelle Isole, soprattutto in Sardegna, dove venti di Scirocco favoriranno anche punte sopra 35 gradi. Solo sulle Alpi centro-occidentali, precisano i meteorologi, l'avvicinamento dalla Francia di una perturbazione potrebbe determinare qualche sporadico rovescio o temporale. Con domenica, tuttavia, avrà inizio una nuova fase di caldo intenso, che interesserà la prossima settimana gran parte dell'Italia, specie le regioni centro-meridionali, dove torneremo ad avvicinarci a punte anche ben oltre i 35 gradi. Si profila quindi la quinta ondata di calore dell'estate. Intanto è già iniziata la conta dei danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia dove fienili, fabbricati e coltivazioni sono stati devastati da tornado e grandine. Secondo un primo monitoraggio della Coldiretti per la verifica delle condizioni di richiesta dello stato di calamità, i danni ammonterebbero a diversi milioni di euro. In Lombardia, precisa l'associazione, tornado si sono abbattuti nel Milanese e nel Bresciano, distruggendo un fienile e scoperciando i tetti dei fabbricati oltre a spianare campi di mais. Sempre in Lombardia la grandine si è abbattuta sulle coltivazioni di riso, sulle vigne e sugli uliveti, ma gravi danni si rilevano anche in Piemonte, dove ad essere colpiti da chicchi grandi come albicocche sono stati uva, mais e girasole. -tit_org- A Ferragosto bel tempo senza afa poi l'Italia tornerà sulla graticola

Masi Torello Protezione civile Impegnati 4000 euro

[Redazione]

L'amministrazione masese impegna una somma pari a circa 400 euro a favore del Comune di Ferrara come quota parte del Comune per l'anno 2019 per la convenzione tra i Comuni dell'associazione intercomunale Terre Estensi in materia di protezione civile. -tit_org-

Ferragosto e viabilità, summit in prefettura per i controlli da rafforzare

[Redazione]

E IN PER I DA IN previsione del ponte di Ferragosto, ieri mattina si è tenuta in prefettura una riunione del Comitato operativo per la viabilità, convocata su indicazione del prefetto Antonio D'Acunto, con la partecipazione delle forze di polizia dei comuni di Ancona, Castelfidardo, Falconara, Loreto, Montemarciano, Osimo, Numana, Sirolo e Senigallia, insieme ai vigili del fuoco, Anas e servizio regionale Protezione civile, per concordare le arterie stradali più trafficate sulle quali rafforzare i controlli -tit_org- Ferragosto e viabilità, summit in prefettura per i controlli da rafforzare

**ALLERTA MALTEMPO Il fortunale ha interessato il Medio e Basso Ferrarese. Tempesta di sabbia sulla Superstrada
Vento e grandine, alberi caduti e auto danneggiate**

[VF]

ALLERTA MALTEMPO Il fortunale ha interessato il Medio e Basso Ferrarese. Tempesta di sabbia sulla Superstrada Vento e grandine, alberi caduti e auto danneggiati UN VIOLENTO temporale, nel pomeriggio di ieri, ha colpito diversi Comuni del Ferrarese. Le problematiche maggiori sono state causate dalla grandine. Chicchi grandi come noci hanno provocato danni a coltivazioni e automobili, in particolare in alcune località di Ostellato, Tresignana, Fiscaglia, Voghiera e Riva del Po. Forti raffiche di vento, poi, hanno favorito la caduta di alberi nel Portuense, in modo particolare tra Runco e Portomaggiore, con vigili del fuoco e carabinieri che sono entrati immediatamente in azione per cercare di liberare in tempi stretti le strade, rimaste inevitabilmente bloccate. Fortunatamente, però, non si sono registrati feriti. Alcuni allagamenti hanno interessato il centro urbano di Tresigallo, in particolare lungo via del Mare e un tratto di viale Verdi, dove le fognature hanno faticato ad assorbire l'acqua piovana. Allagamenti, ma di minore entità si sono registrati a Rovereto, con la pista ciclabile che costeggia la strada provinciale diventata praticamente inagibile. ALCUNI problemi anche sulla superstrada Ferrara-Mare, dove si è verificato un particolare fenomeno, con la sabbia trasportata dal forte vento che ha reso difficoltosa la visibilità in alcuni punti in prossimità di Comacchio. La preoccupazione maggiore, però, è rivolta al mondo agricolo, ancora una volta messo in ginocchio dai fenomeni atmosferici in un momento particolare della stagione, quando cioè i prodotti ortofrutticoli sono in fase di maturazione. L'allerta meteo, disposta dalla Protezione civile, durerà sino alla mezzanotte del giorno di Ferragosto, quindi non sono da escludersi ulteriori precipitazioni. v.f. -tit_org-

NOVAFELTRIA COLPITA DAL DISSESTO NELL'INVERNO 2018, IL VIA AI LAVORI NEL MESE DI NOVEMBRE
Dalla Protezione civile 40mila euro per la strada di Peticara*[Redazione]*

COLPITA DAL DISSESTO NELL'INVERNO 2018, IL VIA AI LAVORI NEL MESE DI NOVEMBRE Dalla Protezione civile 40mila euro per la strada di Peticar UNA 'PIOGGIA' di euro per sistemare la zona franata che ha colpito mesi fa la strada che collega Peticara a Miniera di Novafeltria. Sono i fondi in arrivo dalla Protezione Civile Emilia Romagna, per un totale di 40mila euro. La buona notizia è finalmente arrivata negli uffici del Comune di Novafeltria due giorni fa. L'intervento prevede il ripristino totale della sede stradale colpita dal dissesto nell'inverno 2018, durante una maxi nevicata. La strada interessata collega le due frazioni di Novafeltria e, al momento, è aperta a doppio senso, in quanto abbastanza larga da far passare due auto. MA SERVE intervenire per ripristinare tutta la sede stradale - spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Novafeltria, Fabio Pandolfi (nella foto)-. L'intervento è atteso da tempo dalla frazione di Miniera, prevediamo la messa in opera di cestoni, ovvero di gabbie metalliche contenenti massi, dalla parte a valle e di aspettare l'assestamento del manto stradale. Subito dopo l'inverno procederemo infine con l'intervento di asfaltatura. GLI UFFICI comunali sono già stati attivati per preparare il progetto esecutivo. Secondo l'iter burocratico il cantiere tra Peticara e Miniera dovrebbe iniziare nel mese di novembre e i lavori, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi al massimo entro tre settimane. r.c. Santa rcangelo RSSS BUCjeil li JA -tit_org-

La Gabella Protezione civile in festa

[Redazione]

La Protezione civile in festa Venerdì 16 agosto prenderà il Per tutta la durata dell'iniviaallaGabellaSS-Festadel-
ziativa saranno presenti gonla Protezione civile, organizza- nabili per bambini e ogni sera, ta dall'Associazione
volontari alle 21, ci sarà il torneo di briVal di Sterza - Aps con il patro- scola pernon intaccare una tracimo del comune
di Montecad- dizione ultradececcale. Duranni Val di Cecina e del Cesvot. tè la festa saranno inoltre effeLa festa si
protrarrà fino al 1 tuate partite di calcetto. Previsetteembre. L'apertura ufficiale ste esposizioni e mercatini vavenerdì 16
alle 19 e dalle ri. Per ulteriori informazioni: 19,45 sarà in funzione il risto- 339/2475733, 339/ rante. A seguire (21,30)
serata 6438393. danzante con l'orchestra "Daniele Neri". Il giorno successivo cena alla stessa ora eppoi serata
danzante con l'orchestra spettacolo "Titti Bianchi". -tit_org-

Maltempo a luglio Danni calcolati in 200mila euro

[F.b.]

SANTA FIORA SANTA FIORA. Duecentomila euro di danni per calamità naturale. Sopralluogo del dipartimento della Protezione civile nazionale a Santa Fiora, per fare il punto della situazione sullo stato di calamità naturale richiesta dall'amministrazione comunale dopo gli eventi metereologici del 27 e 28 luglio. Ieri il sindaco Federico Balocchi, la giunta e l'ufficio tecnico comunale si sono incontrati con i tecnici della Protezione civile nazionale e della Regione Toscana per la valutazione collegiale dei danni subiti alla fine del luglio scorso. Siamo stati inclusi - spiega Balocchi - fra i comuni colpiti da quegli eventi naturali calamitosi. In quei due giorni le strade e le borgate di Santa Fiora, soprattutto quelle a monte, hanno subito danni notevoli. Siamo intervenuti con la modalità di somma urgenza, con otto interventi e al moneto solo un cantiere è rimasto aperto. Gli altri lavori sono stati conclusi. Il Comune per risolvere le situazioni critiche determinate dalla calamità ha dovuto investire circa 200 mila euro. Il sindaco Balocchi specifica che la Regione Toscana, a fronte dei 4 milioni di euro richiesti dai territori colpiti, soprattutto l'Aretino e l'Armata, ha messo a disposizione, con una delibera di giunta, un milione di euro, sperando in futuro di poter trovare e stanziare altre risorse. Intanto, però - aggiunge il sindaco Balocchi - ha chiesto al governo di intervenire a sua volta, dichiarando uno stato di calamità nazionale. Per questa i tecnici della protezione civile nazionale sono arrivati lunedì e si sono fermati due giorni per verificare quanto successo sia ad Abbadia San Salvatore che qui nel nostro comune. Noi abbiamo fatto, con loro, il punto sugli interventi già eseguiti e sui lavori del cantiere ancora in corso. Abbiamo fornito loro tutta la documentazione, da cui è risultato che i nostri affidamenti ammontano a 200mila euro. Il prossimo passo sarà il consiglio comunale già convocato per il 17 agosto. Andiamo a approvare le perizie chiude Balocchi - e a stanziare le risorse. Speriamo che ci vengano riconosciute, anche se la situazione di crisi del governo costituisce certamente uno svantaggio per questa operazione. F.B. Riunione tra Comune, Protezione civile e Regione per valutare i danni - tit_org-

epicentro in emilia pontremoli

Trema la terra attimi di paura in Lunigiana gente in strada = Scossa di terremoto, paura a Guinadi

[Riccardo Sordi]

EPICENTRO IN EMILIA Trema la terra attimi di paura in Lunigiana gente in strada Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 della scala Richter con epicentro al Passo del Brattello, valico appenninico tra Emilia e Toscana, ha messo paura alla Lunigiana. Il sisma è stato avvertito anche sulla costa ma è nel paese di Guinadi che si è sentito con maggiore intensità. Gli abitanti si sono riversati in strada, non si registrano tuttavia danni rilevanti. / IN CRONACA PONTR EMOLÍ Scossa di terremoto, paura a Guinadi La gente del paese è scesa in strada, il sisma avvertito in tutta la Lunigiana e nella zona di costa, non si registrano danr PONTREMOLI. Una botta fortissima, breve ma fortissima, si sono spente tutte le luci, e si sono invece accese quelle del campanile che erano spente, credevo venisse giù tutto. E lo spaventato racconto di un abitante di Guinadi, della forte scossa di terremoto che si è avvertita alle 13.17 di ieri. Una scossa di livello di magnitudo (3.9 della scala Richter) e che ha avuto il suo epicentro nel comune emiliano di Borgotaro (provincia di Parma) a 6,6 chilometri di profondità, zona vicinissima al confine toscano, nei pressi del Passo del Brattello, valico appenninico che unisce le due regioni. La scossa è stata comunque avvertita in molte zone della Lunigiana ma anche a Carrara, Massa e in tutta la zona di costa della provincia apuana e anche in Versilia. Non si registrano al momento danni, crolli o cedimenti di strutture, suscitando momenti di paura. È tuttavia nel borgo di Guinadi che il terremoto è stato sentito in modo più forte: la gente del paese è scesa in strada temendo il peggio. Per quei 15-20 secondi, tanto è durata la scossa, sembrava di essere all'interno di una casa di carta che ballava tutta raccontano dalla trattoria del paese "Da Renato" - ci abbiamo messo qualche secondo a capire bene cosa stesse succedendo poi ci siamo precipitati tutti all'esterno. E così le strade e viottoli del paese si sono riempite in meno che non si dica da tante persone preoccupate e spaventate. Tante anche perché Guinadi è un paese che in estate si rianima, abitato da circa una trentina di persone durante l'inverno, arriva a contarne anche dieci volte di più nella bella stagione. Infatti in queste settimane si segnala un notevole aumento delle presenze in un'area che ha visto nel passato un forte flusso migratorio, soprattutto verso la Francia. Abitanti che però non hanno reciso il legame con il paese d'origine e approfittano dell'estate per una lunga vacanza nel luogo dove custodiscono cari i ricordi dell'infanzia. Una vacanza che quest'anno sarà "macchiata" da questo non piacevole ricordo del terremoto è stato un momento davvero tragico -racconta ancora una signora che fa parte del gruppo degli abitanti del "ritorno" estivo - avevo paura che potesse caderci il tetto in testa ed ero paralizzata dalla paura. Poi mi sono come scossa e sono uscita di corsa di casa dove ho trovato tante persone e insieme ci siamo fatti forza a vicenda. Certo fatti come questo ci ricordano la nostra precarietà, e come la natura possa in ogni momento cambiare il corso della nostra vita. Racconto simile a quello vissuto da tante persone, alcune si trovavano a tavola, altre sul letto per un riposino dopo pranzo o ancora rilassate davanti alla televisione. In un attimo C'è stata una botta fortissima, si sono spente le luci e ballava tutto timo la forte scossa di terremoto ha cambiato tutto. Fortunatamente, dopo i primi attimi di terrore, si è potuto poi verificare che non vi sarebbero stati danni a cose e tantomeno a persone. Riccardo Sordi Gente in strada a Guinadi dopo la scossa -tit_org- Trema la terra attimi di paura in Lunigiana gente in strada - Scossa di terremoto, paura a Guinadi

Ruspe del Consorzio al lavoro per ripulire i torrenti a rischio

[Ma]

Dal Valtina al Sellina al comuni della Valdichiana da due settimane sono in corso gli interventi urgenti della Bonifica: 400 mila euro per l'immediato ripristino Ruspe del Consozio al lavoro per ripulire i torrenti a rischio di Marco Antonucci AREZZO Le ruspe del Consorzio di Bonifica sono al lavoro da giorni per "liberare" i torrenti dai detriti che li ostruiscono pericolosamente, da quando la bomba d'acqua del 27 agosto ha riversato sul territorio aretino quasi 180 millimetri di pioggia in appena tré ore. Una ventina i corsi d'acqua, tra Arezzo, Monte San Savino e Marciano della Chiana, al centro dei lavori urgenti di messa in sicurezza che la Regione Toscana ha finanziato con un primo stanziamento di 400 mila euro. "Siamo in dirittura d'arrivo, abbiamo dato una risposta immediata in questi quindici giorni" ha sottolineato Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Altovaldarno, ieri mattina nel corso dei sopralluoghi nei sette cantieri dove da settimane operano operai e tecnici del Consorzio. "Sin dalle prime ore" ha ricordato Stefani, "siamo al lavoro per il ripristino degli argini, la risagomatura degli alvei e per la ripulitura dei corsi d'acqua. Il materiale recuperato nel territorio di Arezzo sarà trasportato e ammassato a Indicatore, in un'area messa a disposizione dal Comune, così come hanno fatto le amministrazioni di Monte San Savino e Marciano della Chiana per il materiale asportato dai fiumi dei rispettivi territori, per essere successivamente analizzato e avviato allo smaltimento o per essere poi recuperato e utilizzato per il rifacimento arginale. Tutto il personale dell'ente si sta impegnando con grande senso di responsabilità ed abnegazione per riuscire a conciliare la risoluzione delle emergenze del post alluvione con l'intenso lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria in atto nell'intero comprensorio che, proprio in questo periodo, si intensifica e si accelera in vista dell'arrivo dell'autunno, la stagione solitamente più piovosa dell'anno". Presenti alla ricognizione nei cantieri, insieme alla presidente Serena Stefani, anche il direttore generale Francesco Lisi e l'ingegner Bea trice Lanusini. Entrando nel dettaglio degli interventi in corso i torrenti Valtina e Sellina, dopo i primi lavori sugli argini, vengono sottoposti ad un intervento più articolato per poter riconquistare una sezione adeguata e un buon deflusso delle acque. Al centro delle attenzioni del Consorzio di Bonifica anche il Rio Grosso, che ha subito tra l'altro importanti erosioni spondali, dove è in atto la rimozione dei sedimenti, che si sono depositati nei tratti a monte e a valle della strada regionale 71. Interventi necessari sono poi quelli che riguardano il rio di Rigutino e quello di Policiano, il rio dei Pigli e quello di Riolo o Pieve a Quarto e, infine, il rio Lama e quella della Ripa, dove sono in corso, da parte dei tecnici e degli operai del Consorzio 2 Altovaldarno interventi di ripulitura e ripristino delle sezioni di deflusso dell'acqua. Un altro cantiere aperto si trova tra Marciano della Chiana e Monte San Savino dove, complice l'esondazione di alcuni rii (Basso o Vallesi, di San Giovanni, di Montagnano, Frangione), a Cesa si sono verificati degli allagamenti. Qui, le squadre al lavoro hanno il compito di eliminare i depositi di detriti, fango e sabbia dagli alvei per garantire il buon funzionamento idraulico del reticolo. Interventi che vanno avanti tra l'attenzione e la curiosità dei residenti. E in questi giorni di grande caldo, in molti hanno voluto ringraziare gli operai al lavoro offrendo loro del caffè, qualche spuntino o più semplicemente un bicchiere, quanto mai gradito, di acqua fresca. -tit_org-

Allerta meteo, Mario Agnelli polemico "Codice giallo troppo inflazionato"

[A/I]

Il sindaco di Castiglion Fiorentino: "Sistema da rivedere, più livelli di allarme" di Antonella Lunetti AREZZO Anche ieri mattina intanto è stata emessa una allerta meteo con codice giallo, che aveva validità solo per la stessa giornata di ieri, dalle 13 alle ore 21, riguardo a temporali previsti nelle aree interne orientali della Toscana, in particolare in provincia di Arezzo in Casentina, Valdarno superiore, Valtiberina e Valdichiana. Ed è stato proprio da quest'ultima vallata che è partita la richiesta della necessità di una riflessione. Una valutazione da fare alla luce di quanto accaduto a fine luglio, con i clamorosi danni provocati dall'alluvione, ma anche nelle settimane successive, proprio in merito alla emissione della Allerta Meteo. Un servizio che viene diramato dalla Regione attraverso la Protezione civile. Ma a sollevare la questione è il sindaco di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli. necessario aprire una discussione riguardo agli avvertimenti. E' accaduto che quel 27 luglio ci è arrivata una allerta con codice giallo, per ritrovarci poi in mezzo a un disastro. Da quel giorno, così come accaduto oggi (ieri, ndr) nuova allerta dello stesso livello, ma senza che sia caduta nemmeno una goccia d'acqua. Ritengo doveroso rivedere i criteri di emissione degli avvisi. Per quel 27 luglio sarebbe stato necessario un codice arancione, se non addirittura rosso. E invece nulla di ciò. Con le conseguenze - sottolinea Agnelli che non solo le istituzioni, ma anche gli stessi cittadini, non possono adottare misure conseguenti. L'allerta meteo viene diramata a tutte le istituzioni proprio perché devono avere la sensibilità e il dovere di divulgarla, nei limiti del possibile con i mezzi a propria disposizione. Ma una allerta è necessaria per metterci in guardia. Ormai - afferma Agnelli - il codice giallo è inflazionato. Non può essere emesso anche se non c'è nemmeno un tuono o un lampo, perché a lungo andare rischiamo di fargli perdere considerazione". Il sindaco di Castiglion Fiorentino non nega le difficoltà di poter prevedere i danni che il maltempo può provocare. "Ma è chiaro - precisa che se viene diramata una allerta arancione o rossa, anche se non possiamo limitare i danni, almeno se non altro possiamo certamente evitare di esporci a rischi. E, come amministrazioni, disporre mezzi e uomini in forza adeguati all'allerta annunciata". Agnelli chiede quindi maggiore precisione, per quanto possibile. "Forse sarebbe opportuno fare più livelli di allarme, in base alle percentuali dei potenziali rischi e del tipo di fenomeni. Con questo ripetersi di allerta 'gialla' è come avere un elettrocardiogramma piatto. E' necessario riportarle nella giusta valutazione". La polemica di Mario Agnelli Sindaco di Castiglion Fiorentino -tit_org-

Distrutto dalle fiamme il chiosco dell'ospedale

[Redazione]

Il rogo nel pomeriggio di ieri davanti al San Donato Distrutto dalle fiamme il chiosco dell'ospedale AREZZO Un incendio improvviso ha distrutto il chiosco della frutta che si trova nei pressi dell'ingresso dell'ospedale San Donato di Arezzo. Il rogo si è sviluppato intorno alle 18.40 di ieri pomeriggio. Sono stati allertati i vigili del fuoco e dal comando di via degli Accolti è stata fatta convergere sul posto una squadra che ha provveduto a domare il rogo che, nel frattempo, aveva però completamente distrutto la struttura che ospitava il banco della frutta, tra il parcheggio e l'accesso principale del nosocomio del capoluogo. L'incendio ha distrutto il banco della frutta davanti all'ospedale di Arezzo -tit_org- Distrutto dalle fiamme il chiosco dell'ospedale

In 70 luoghi di culto la Diocesi progetta ed esegue gli interventi. Negli altri casi il Mibac e i Comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale La Diocesi si occupa della progettazione ed esecuzione dei lavori su 70 edifici. I Comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale sono intervenuti su 16 e il Mibac su 11

A causa del sisma opere di messa in sicurezza in cento chiese = Dopo il sisma cento chiese necessitano di interventi di messa in sicurezza

[M.p.]

In 70 luoghi di culto la Diocesi progetta ed esegue gli interventi. Negli altri casi il Mibac e i Comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale A causa del sisma opere di messa in sicurezza in cento chies RETI Quasi 100 chiese del territorio necessitano di azioni di messa in sicurezza dopo il sisma. Sono un impegno diretto della Diocesi la progettazione e l'esecuzione dei lavori su 70 di esse. Altre 11 sono oggetto della cura del MiBac, e 16 dei Comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale. -> a pagina 5 Puliti La Diocesi si occupa della progettazione ed esecuzione dei lavori su 70 edifici. I Comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale sono intervenuti su 16 e I Mibac su 11 sisma cento chiese necessitano di interventi di messa in sicurezza RIETI A quasi tré anni dal terremoto, la Chiesa reatina è impegnata in una complessa attività di recupero dei beni culturali, sia mobili che edifici di culto. A oggi, la gran parte delle opere d'arte è stata recuperata e protetta in appositi depositi, grazie al lavoro svolto in collaborazione col ministero per i Beni culturali, col comando carabinieri Tutela patrimonio culturale e con la Diocesi di Rieti, con il supporto dei vigili del fuoco. La Diocesi ha operato sia in aiuto delle squadre ministeriali facenti capo al deposito allestito nella caserma carabinieri di Cittaducale, sia direttamente, con proprio personale, organizzando un ulteriore deposito temporaneo dei beni recuperati. Inoltre, la Chiesa ha realizzato un nuovo deposito diocesano stabile dei beni mobili recuperati dalle aree colpite che, a settembre 2019, accoglierà le opere che non necessitano di restauro, attualmente presenti sia nel deposito di Cittaducale gestito dal MiBac che nel deposito temporaneo della Diocesi. DELLA DIOCESI: 70 CHIESE IN AREA VASTA Sono quasi cento le chiese nel territorio che necessitano di azioni di messa in sicurezza a causa del sisma, per evitare ulteriori danni. Sono un impegno diretto della Diocesi la progettazione e l'esecuzione dei lavori su 70 di questi edifici. Gli altri sono oggetto della cura diretta del MiBac, che ha tenuto per sell chiese, e dei Comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale, che sono intervenuti su 16 luoghi di culto. Sulle scrivanie dell'ufficio diocesano per i Beni culturali sono aperti fascicoli diversi, che riguardano edifici presenti non solo nell'area più interna del cratere, ma su tutto il territorio diocesano: Amatrice, Accumoli, Posta, Borbona, Leonessa, Cittareale, Borgovelino, Rieti, Belmonte, Rocca Sinibalda, Concerviano, Pescorocchiano, Petrella. L'attività è cominciata all'inizio del 2017 e si concluderà alla fine del 2019. Attualmente sono stati completati 40 interventi, altri 15 sono in progettazione, cinque in esecuzione e dieci in fase di inizio lavori. Queste attività corrispondono a un importo complessivo di circa 4,5 milioni e vengono svolte dalla diocesi ai sensi di una nota pubblicata dal dipartimento Protezione civile il 22 dicembre 2016. IN DEFINITIVA Alle chiese oggetto di inter venti emergenziali vanno aggiunte quelle che, pur risultando inagibili, dalle scosse telluriche hanno subito danni meno gravi. A volte, la messa in sicurezza di questi edifici risulta più conveniente se condotta da subito con interventi definitivi. A questi casi sono rivolte due ordinanze del commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, la 23 e la 32, finanziate con circa 4 milioni, nei cui parametri ricadono 17 chiese nei comuni di Amatrice, Borgo Velino, Cittareale, Colle di Torà, Concerviano, Greccio, Leonessa, Poggio Bustone, Posta e Rieti. Per tutte, il programma di lavori prevede opere definitive. L'ufficio diocesano per i Be ni culturali ha provveduto innanzitutto a effettuare un sopralluogo in tutte le chiese, seguito dalla stima delle risorse necessarie per i lavori. Allo stato attuale si contano cinque interventi in progettazione, cinque in fase di inizio lavori e sette in corso di esecuzione. I lavori in corso riguardano tra gli altri il santuario di Santa Maria di Capodacq ua (Cupello di Cittareale) e le chiese di Santa Maria Assunta (Borbona), Santa Maria di Loreto (Limiti di Greccio) e dei Santi Angeli Custodi a Borgo San Pietro di Poggio Bustone. La loro riapertura al culto è prevista in autunno. Manni dal

terremoto -tit_org- A causa del sisma opere di messa in sicurezza in cento chiese - Dopo il sisma cento chiese necessitano di interventi di messa in sicurezza

Geologia Appennino ovest: più frequenti i terremoti con epicentri superficiali

[Andrea Violi]

ANDREA VIOLI L'area di Borgotaro è nota agli esperti come zona sismica, con terremoti che più facilmente possono avere epicentri superficiali. Le scosse si percepiscono in modo netto ma, rispetto ad altre zone, possono essere più brevi. E per le sue caratteristiche fisiche, questa parte di Appennino ha una sismicità differente rispetto alla Lunigiana. La parte di Appennino dell'area del Taro è molto monitorata dagli esperti. L'epicentro della scossa di ieri, con magnitudo 3.9, era soltanto a 7 chilometri di profondità. Dagli studi emerge che quella dell'alta Val Taro è un'area sismica nota, caratterizzata da epicentri molto superficiali. Significa che, in caso di un terremoto come quello di ieri, c'è una risposta più rapida, la scossa è percepita maggiormente, spiega Fabio Bussetti - ti, geologo e coordinatore del gruppo comunale di protezione civile di Parma. Gli eventuali danni dipendono dalle strutture delle abitazioni e dal tipo di terreno attraversato dall'onda sismica, continua l'esperto, interpellato dalla Gazzetta. In generale, la cosiddetta risposta sismica dipende comunque dalla natura del terreno. Ad esempio, se è un terreno più roccioso, l'onda scorre con maggiore velocità. Fa sentire il botto ma passa più rapidamente. Dagli studi degli esperti emerge inoltre che il versante della Lunigiana è caratterizzato da una elevata sismicità, che a volte è stata anche maggiore rispetto al versante parmense. I due versanti hanno una differenza fondamentale nelle loro caratteristiche geologiche. La faglia in Lunigiana tende più a distendersi. Dall'Appennino parmense fino alla Pianura padana, invece, le formazioni geologiche tendono a comprimersi. Anche nell'Appennino parmense occidentale, comunque, negli anni le scosse si sono fatte sentire a più riprese. È una zona con una certa sismicità, ci sono anche dei report storici in merito - aggiunge Bussetti -. La zona ha caratteristiche simili ad altre, comunque è monitorata. E l'Emilia è all'avanguardia materia. CONTROLLI A BORGOTARO L'area fra Borgotaro e il passo del Brattello quindi non è certo nuova ai terremoti. Subito dopo la scossa, ieri pomeriggio il Comune di Borgotaro ha attivato una serie di controlli in paese, sugli edifici più sensibili: il municipio, le scuole, la casa degli anziani, le palestre e l'ospedale Santa Maria. Non sono state rilevate criticità, come crepe o distacchi di intonaci, spiega il sindaco Diego Rossi, che ha partecipato ai sopralluoghi assieme a personale di ufficio tecnico, polizia municipale e ufficio scuola. Sono stati impegnati anche vigili del fuoco, carabinieri e ufficio tecnico dell'Ausi. La scossa è stata molto intensa, ci sono state paura e preoccupazione - aggiunge Rossi -. Abbiamo allertato il gruppo comunale di protezione civile, ma la situazione si è rivelata tranquilla. Ci siamo messi in contatto anche con l'Agenzia regionale di protezione civile, con il presidente Bonaccini e l'assessore Gazzolo, per scambi di informazioni. LA REGIONE IN ALLERTA Ho sentito il presidente della Provincia di Parma e sindaco di Borgotaro, Diego Rossi, per monitorare la situazione - commenta da parte sua Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna -. Dall'Agenzia regionale per la protezione civile mi informano che nella loro sala operativa, nei vigili del fuoco sono stati segnalati danni a cose o persone. Squadre di tecnici della protezione civile stanno verificando sul posto la situazione, sottolinea. Seguo l'evolversi della vicenda insieme alla giunta conclude il presidente della Regione - pronti a rispondere ad ogni eventuale necessità o richiesta che dovesse presentarsi. Controlli tecnici: nessuna criticità Regione in contatto con il sindaco Rossi SISMOGRAFO Le formazioni geologiche hanno dinamiche diverse in Val Taro e in Lunigiana. -tit_org-

Vasto rogo di sterpaglie raggiunge le abitazioni

Il fatto Spaventoso incendio alle porte di Borgo Bainsizza Vigili del fuoco e volontari al lavoro per ore ieri pomeriggio

[Redazione]

Il fatto Spaventoso incendio alle porte di Borgo Bainsizza Vigili del fuoco e volontari al lavoro per ore ieri pomeriggio Un incendio di sterpaglie che ha assunto in fretta dimensioni preoccupanti, ha tenuto impegnati a lungo i soccorritori alle porte di Borgo Bainsizza, nella periferia di Latina nel territorio al confine con il comune di Cisterna. Le fiamme hanno attraversato in fretta un campo incolto e raggiunto le abitazioni, interessando una struttura di servizio di una casa, dove tra l'altro si trovava una bombola che è esplosa. Non sono rimaste coinvolte persone, ma la situazione è stata a dir poco scioccante. Dopo le prime segnalazioni sono intervenuti i Vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile del gruppo Passo Genovese di Borgo Sabotino, ma l'incendio aveva già attraversato una vasta area incolta e raggiunto la vicina zona abitata. A farne le spese una struttura privata a servizio di un'abitazione, completamente avvolta dalle fiamme. Al l'interno c'era anche una bombola del gas che è esplosa prima che i soccorritori riuscissero a domare il rogo. Altri incendi si sono registrati nella serata di lunedì a Latina, in zone diverse della città, comunque quando il sole era tramontato già da un pezzo. Un rogo ha interessato le sterpaglie nei pressi di via Pionieri della Bonifica, un altro invece la zona Piccarello. In entrambi i casi, prima che divampassero le fiamme, sono stati notati i movimenti sospetti di un'automobile, la stessa oltretutto, probabilmente i piromani che hanno costretto i Vigili del fuoco a lavorare sodo. Le fiamme hanno avvolto una struttura e fatto esplodere una bombola del gas Nella serata di lunedì due roghi a Campo Boario e Piccarello Avvitata auto sospetta forse quella dei piromani Vigili del fuoco e volontari al lavoro ieri nella zona tra Borgo Bainsizza e il vicino territorio di Cisterna -tit_org-

Un'esplosione fa tremare i pavimenti

[Stefania Belmonte]

Un'esplosione fa tremare i pavimenti ^Paura tra i residenti durante un incendio Forse una vecchia bombola abbandonata CISTERNA Uno scoppio che ha fatto tremare i pavimenti come se si trattasse di un terremoto. Si è verificato ieri pomeriggio a Cisterna tra le località di Castelverde e Sant'Ilario, nel bel mezzo di un vasto incendio di sterpaglie, fra l'altro a poca distanza dalle case. Erano circa le 16:30 quando si è verificata l'esplosione: molto probabilmente si è trattato di una vecchia bombola di gas abbandonata in mezzo alla campagna. Il boato si è sentito a centinaia di metri di distanza, tanto da indurre molti residenti ad uscire a vedere. Tantissimi infatti i video e le foto postate sui social network, addirittura è stato ripreso anche momento dello scoppio. Abbiamo sentito il pavimento tremare e siamo usciti fuori di casa a vedere cosa fosse successo. Appena fuori abbiamo visto una fitta nube nera che si levava in aria e siamo rientrati subito - ha raccontato una donna che si trovava nelle vicinanze. Sono intervenuti i vigili del fuoco con due squadre da Latina e da Aprilia ed un'autobotte proveniente dal comando provinciale pontino. A supporto anche la protezione civile di "Passo Genovese" e la polizia locale, oltre ad un'ambulanza del 118. L'incendio era partito intorno alle 15:30, probabilmente da bordo strada e per cause da accertare, e lungo è stato l'intervento dei vigili del fuoco che per tutto il pomeriggio hanno lavorato per evitare che le fiamme coinvolgessero abitazioni o si espandessero in altri campi. Per alcuni minuti subito dopo lo scoppio tanta è stata la paura da parte delle persone nei dintorni: a parte le vibrazioni e il forte rumore avvertiti, si temeva ci fossero stati feriti, invece per fortuna così non è stato. Stefania Belmonte RIPRODUZIONE RISERVATA GENTE IN STRADA DOPO IL "BOTTO" AWERTITO NELLA ZONA TRA SANT'ILARIO E CASTELVERDE INTERVENTO Vigili del fuoco e volontari al lavoro dopo il rogo -tit_org- Un'esplosione fa tremare i pavimenti

Roccagiovine

Disperso nei boschi, trovato il giovane romano: sta bene = Si era perso sui monti ritrovato dopo 2 giorni il romano disperso*[Antonio Fulvio Scattoni Ventura]*

Roccagiovine Disperso nei boschi, trovato il giovane romano: sta bene Ritrovato Stefano Garzilli, il 24 enne romano disperso da domenica sera sui Monti Lucretili. Alle 15 di ieri pomeriggio è stata diffusa la buona notizia: il giovane pur se ferito non è in pericolo di vita ed è stato trasportato in ospedale con l'eliambulanza. Dopo aver camminato per tutta la notte, domenica, era finito in un dirupo. I suoi genitori lo hanno aspettato, in ansia e preoccupati, in paese ospitati in un bed e breakfast e al campo base. Riportate alcune fratture. All'interno Si era perso sui monti ritrovato dopo 2 giorni il romano disperso LA STORIA Ritrovato Stefano Garzilli, il 24 enne romano disperso da domenica sera sui Monti Lucretili. Alle 15 di ieri pomeriggio è stata diffusa la buona notizia: il giovane pur se ferito non è in pericolo di vita ed è stato trasportato in ospedale con l'eliambulanza. Dopo aver camminato per tutta la notte, domenica, era finito in un dirupo. I suoi genitori da lunedì l'hanno aspettato in paese, la madre ospite in un B&B di Roccagione ed il padre nel campo base allestito dai vigili del fuoco. L'uomo, un falegname di Tor Sapienza a Roma, è rimasto notte e giorno in costante contatto con i soccorritori. L'escursionista era finito in un dirupo, rompendosi le braccia ed una gamba. Al momento del ritrovamento era disidratato ma in buone condizioni nonostante i due giorni, e le due notti all'addiaccio, trascorse senza acqua e solo con qualche merendina come cibo. Stefano si era perso dopo una giornata trascorsa in zona Fonte Campitelli con degli amici. Sulla via del ritorno si era attardato rispetto al gruppo di compagni e aveva perso il sentiero. Il suo ultimo messaggio, alle 18.26 di tre giorni fa: Ci vediamo alle macchine. Alle vetture, però, non era più arrivato. Da subito è stata attivata la macchina dei soccorsi. Le prime squadre sono giunte sopra Roccagiovine già alle 19.30 e senza sosta le ricerche si sono protratte fino a ieri pomeriggio. I SOCCORSI Oltre duecento persone, tra vigili del fuoco, carabinieri, volontari della protezione civile, operatori del Soccorso Alpino, guardia parco dei Monti Lucretili e residenti della zona. Per cercare il giovane erano stati impiegati anche un elicottero dei vigili del fuoco, che a causa della fitta vegetazione ha potuto fare ben poco, dei droni muniti di telecamere termiche per rilevare il calore e diverse unità cinofile, anche una molecolare (cani addestrati per fiutare anche le più minime tracce) arrivata dalle Marche. Alla fine è stato un operatore del Cnsas a trovare il giovane in fondo al dirupo. I soccorritori hanno poi impiegato un po' di tempo per raggiungerlo, recuperarlo dal crepaccio, un'operazione non facile viste le diverse fratture che il giovane aveva riportato, e trasportarlo alla prima radura utile dove l'eliambulanza l'ha imbarcato per trasferirlo in un ospedale di Tivoli. Un lieto fine, quindi, per una vicenda che aveva tenuto col fiato sospeso non solo i parenti e gli amici del ragazzo ma anche i residenti della Valle dell'Amene per due giorni e due notti. Antonio Scattoni Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA STEFANO GARZILI STAVA FACENDO UN'ESCURSIONE ERA IN UN DIRUPO DISIDRATATO E CON VARIE FRATTURE I soccorsi che hanno prestato assistenza al giovane romano disperso da domenica sera nei boschi di Roccagiovine -tit_org- Disperso nei boschi, trovato il giovane romano: sta bene - Si era perso sui monti ritrovato dopo 2 giorni il romano disperso

Cassonetti in fiamme, è caccia ai piromani = Cassonetti a fuoco, caccia ai piromani

[Mirko Polisano]

Cassonetti in fiamme, è caccia ai piromani ^Stazione Colombo, i volontari: Allarme per la pineta Sei cassonetti a fuoco, una minaccia per la pineta di Castel Fusano. In pieno pomeriggio i piromani avrebbero lanciato il loro messaggio. Le fiamme sono divampate davanti alla stazione di Cristoforo Colombo proprio a ridosso del polmone verde e hanno lambito l'area della Riserva. Subito è scattato l'allarme. I contenitori sono andati distrutti, ma per gli inquirenti non si tratta di un incendio qualsiasi. all'interno Cassonetti a fuoco, caccia ai piromani ^Ostia, rogo ai contenitori di rifiuti alla stazione Colombo >Si tratta del quarto incendio in appena un mese e mezzo I volontari: È un allarme per la pineta di Castel Fusano Per gli inquirenti potrebbe essere un focolaio di avvertimento(L'ESCALATION Sei cassonetti a fuoco, una minaccia per la pineta di Castel Fusano. In pieno pomeriggio i piromani avrebbero lanciato il loro messaggio. Le fiamme sono divampate davanti alla stazione di Cristoforo Colombo proprio a ridosso del polmone verde e hanno lambito l'area della Riserva. Subito è scattato l'allarme. I contenitori dell'immondizia sono andati distrutti, ma per gli inquirenti non si tratta di un incendio qualsiasi. Sul posto si è precipitata la scientifica per i rilievi del caso. Secondo chi indaga non è escluso che possa trattarsi di un avvertimento. LE INDAGINI Un campanello d'allarme per gli inquirenti che non escludono collegamenti tra l'episodio di ieri pomeriggio e precedenti analoghi delle ultime settimane. Solo dieci giorni fa, il rogo di cassonetti sul lungomare all'altezza di piazza Anco Marzio, poco dopo l'incendio in un'area verde - sempre a ridosso della pineta di Castel Fusano - antistante lo stabilimento "La Casetta", ormai in disuso. Che qualcuno stia lanciando la sua sfida? Il rogo, che non ha causato feriti solo per una fortuita circostanza visto che a quell'ora la stazione era affollata di bagnanti, è scoppiato poco dopo le 16. Natura dolosa, sostengono le forze dell'ordine che ora hanno aperto un fascicolo sul caso. Già in passato i maxi incendi del 2000 e del 2017 sono stati annunciati da piccoli focolai ed è per questo che gli inquirenti vedono questi casi come un allarme da non sottovalutare. Altri due episodi i primi di luglio. Le temperature roventi di quest'estate contribuiscono ad alimentare focolai di rifiuti e immondizie. Castel Fusano potrebbe essere, dunque, nel mirino dei piromani. La pineta così è troppo vulnerabile - dicono i volontari - basterebbe davvero poco per trasformare questo verde in una tragedia, dal punto di vista ambientale, senza precedenti. A due anni dai roghi che hanno sfregiato la pineta di Castel Fusano, la dotazione antincendio del Servizio Giardini non è cambiata di una virgola. Il parco urbano più grande della Capitale sta sopravvivendo all'estate ma nessun rinforzo è stato ancora dislocato nel polmone verde. LE TELECAMERE Occorrono maggiori telecamere - ribadiscono i volontari - abbiamo chiesto di collocarne una proprio sopra l'Enal Hotel in modo che possa avere un'inquadratura panoramica ad ampio spettro sul parco. Per quanto riguarda il piano anti-incendio a differenza della Regione che ha già predisposto una serie di interventi, il Comune di Roma è molto indietro: non c'è una programmazione. C'è poi un'ulteriore criticità riguarda proprio il monitoraggio della pineta. Molte associazioni - dicono i volontari della protezione civile - non avrebbero riconfermato la disponibilità ai turni per il pattugliamento del polmone verde. In alcuni giorni della settimana, quasi sempre dal lunedì al venerdì, il servizio di avvistamento dei focolai resta scoperto e questo è un'altra grave defezione del piano. LA BONIFICA Anche la bonifica procede a rilento. Nel quadrante compreso tra la Cristoforo Colombo e viale del Lido di Castel Porziano, da dove si sono sprigionate le fiamme del maxi-rogo di due anni fa, si registra ancora la situazione più allarmante. I resti di uno dei tanti accampamenti abusivi campeggiano tra la vegetazione in cenere. Ma di una completa bonifica nessuna traccia. Mirko Polisano RIPRODUZIONE RISERVATA AL VAGLIO I COLLEGAMENTI CON GLI EPISODI ANALOGHI: SERVONO MAGGIORI CONTROLLI LA LITORANEA Soltanto poche settimane fa un rogo è scoppiato sulla via Litoranea nel parcheggio antistante lo stabilimento "La Casetta": vigili del fuoco in azione IL LUNGOMARE Pochi giorni fa ci fu un rogo ai cassonetti sul lungomare all'altezza di piazza Anco Marzio: possibile

si tratti della stessa mano LA CAUSA È stata accertata la natura dolosa del rogo, scoppiato poco dopo le 16. Ora gli inquirenti stanno dando la caccia a uno o più piromani che colpiscono Cassonetti a fuoco davanti alla stazione Colombo fotoservizio IPPOUTI) -tit_org- Cassonetti in fiamme, è caccia ai piromani - Cassonetti a fuoco, caccia ai piromani

INDAGINI IN CORSO LE INDAGINI NON SI ESCLUDE NEMMENO L'ATTO DOLOSO ANCHE SE L'IPOTESI PREVALENTE E' QUELLA DEL CORTO CIRCUITO

A fuoco il chiosco della frutta all'ospedale = Furioso incendio distrugge il chiosco della frutta al S.Donato

[Redazione]

INDAGINI IN CORSO A fuoco il chiosco della frutta all'ospedale A pagina 7 Unoso incendio distrasse il chiosco della frutta al S.Donat< E' UNO dei chioschi più popolari della città, o forse è meglio dire: era. Si tratta della struttura a lato dell'ospedale San Donato, praticamente all'inizio della strada che porta alle Scale e quindi agli ambulatori. E' un chiosco di frutta, una presenza ormai tradizionale e che ogni aretino ha sicuramente visto passandovi accanto e magari comprando qualcosa al ritorno della visita. Ebbene, nel pomeriggio di ieri, poco prima delle 19, il chiosco si è trasformato in un pauroso falò davanti agli occhi atterriti dei tanti che in quel momento si trovavano nella zona. Subito sono stati allertati i vigili del fuoco, giunti sul posto a NEL POMERIGGIO E' la struttura che si trova a lato dell'ospedale gran velocità ma quando ormai era impossibile salvare la struttura. Le fiamme sono infatti divampate con estrema violenza e hanno trovato facile esca nelle cassette contenute all'interno. Non c'era nessuno al momento dell'incendio, in quanto il proprietario aveva già chiuso. NEL GIRO di pochi minuti i vigili, che erano stati allertati da un passante spaventato per la piega che le cose potevano prendere, hanno domato le fiamme con potenti getti d'acqua, ma il danno era già fatto. Sono gli stessi pompieri, adesso, a dover stabilire le cause dell'improvviso rogo. Allo stato attuale nulla viene escluso, nemmeno un gesto doloso di qualcuno che abbia voluto appiccare il fuoco. Ma non è l'ipotesi prevalente: si pensa piuttosto a un corto circuito capace di innescare una scintilla che ha poi trovato facile esca nel materiale del chiosco. LA PICCOLA struttura, molto popolare tra visitatori e pazienti, è andata completamente distrutta. E adesso gli aretini che per un motivo o per l'altro devono recarsi all'ospedale San Donato, almeno per un po' di tempo si dovranno abituare a non trovare più esposte sul lato della strada le cassette di frutta, un panorama familiare da tanti anni. L'INCENDIO Ecco cosa resta del chiosco della frutta, distrutto dal fuoco all'angolo dell'ospedale -tit_org- A fuoco il chiosco della frutta all'ospedale - Furioso incendio distrugge il chiosco della frutta al S.Donato

IL DOPO ALLUVIONE IL DOPO ALLUVIONE PARLA LA PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Valtina, Sellina e gli altri torrenti: così i cantieri = Cantieri al lavoro sui torrenti fra capoluogo e Valdichiana Ecco gli interventi effettuati

A pagina 8

[Redazione]

IL DOPO ALLUVIONE Valtina, Sellina e gli altri torrenti: così i cantieri A pagina 8 Il sopralluogo IL DOPO ALLUVIONE PARLA LA PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA Cantieri al lavoro sui torrenti fra capoluogo e Valdichiana Ecco gli interventi effettuati OLTRE 400 MILA euro per rimettere sicurezza il territorio ferito dall'alluvione. Sono sette i cantieri attivati e prevedono interventi su una ventina di corsi d'acqua nei comuni di Arezzo, Monte San Savino e Marciano. Il Consorzio di bonifica, insieme a Genio Civile e le amministrazioni, ha avviato numerosi interventi e tecnici e operai sono al lavoro dal pomeriggio di sabato 27 luglio. Torrenti Valtina e Sellina sono sottoposti a una terapia articolata per poter riconquistare un buon deflusso delle acque, sotto i ferri anche il Rio Grosso, vittima l'altro di importanti erosioni: qui è in atto la rimozione dei sedimenti nei tratti a monte e a valle de'Ua 71. CURE necessarie per il rio di Rigutino e quello di Policiano, il rio dei Pigli, il rio Lama, la Ripa, dove sono in corso interventi di ripulitura e ripristino. Un altro cantiere è in azione tra Marciano e Monte San Savino dove, complice l'esondazione di alcuni rii (Basso o Vallesi, di San Giovanni, di Montagnano, Frangione), Cesa è finita sott'acqua. Le squadre hanno il compito di eliminare i depositi di detriti, fango e sabbia dagli alvei. Un'operazione urgente e impegnativa - spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani che stiamo completando rapidamente per restituire le necessarie condizioni di sicurezza a tutta l'area colpita dall'alluvione. Grazie alla Regione che ha adottato ogni misura utile per far partire con urgenza i cantieri e ha trovato le risorse necessarie, fin dalle prime ore siamo all'opera per il ripristino degli argini, la risagomatura degli alvei e la ripulitura dei corsi d'acqua. Il materiale recuperato nel comune di Arezzo sarà trasportato e ammassato a Indicatore. Tutto il personale dell'ente si sta impegnando per conciliare la risoluzione delle emergenze alluvione con il lavoro di manutenzione che, proprio in questo periodo accelera in vista dell'autunno. Stefani, che ieri mattina ha visitato i cantieri insieme al dg Francesco Lisi e all'ingegner Beatrice Lanusini, ha ringraziato il Consorzio 6 Toscana Sud che ha messo a disposizione una professionalità qualificata come l'ingegner Claudio Lombardi, direttore dei lavori degli interventi in corso tra i Comuni di Monte San Savino e Marciano. SOPRALLUOGO La presidente del Consorzio di bonifica Serena Stefani in visita ai cantieri -tit_org- Valtina, Sellina e gli altri torrenti: così i cantieri - Cantieri al lavoro sui torrenti fra capoluogo e Valdichiana Ecco gli interventi effettuati

Due annessi distrutti da un incendio

[Redazione]

MOMENTI di paura a Levanella per un rogo scoppiato all'improvviso e che ha ridotto in cenere due annessi agricoli. Le fiamme si sono sviluppate nel primo mattino di ieri a Becorpi, in una zona rurale non lontana dal quartiere alla periferia Sud di Montevarchi, sede del polo industriale e del fashion. L'allarme è scattato non appena la colonna di fumo si è alzata dal focolaio ed è stata notata da alcuni residenti. Sul posto Due annessi distmtd da un incendio in pochi minuti sono giunti i Vigili del Fuoco del vicino distaccamento cittadino che si sono messi immediatamente aU'opera per circoscrivere l'incendio ed evitare che si propagasse ad una catasta di legna già pronta per l'inverno e, soprattutto, agli alberi del giardino di un'abitazione vicina. In breve le fiamme sono state domate e si è potuto procedere alla bonifica dell'area interessata e alla conta dei danni. Per fortuna nessuna persona è rimasta coinvolta, ma le capanne sono ormai inutilizzabili come alcune attrezzature agricole che erano custodite all'interno delle strutture. Saranno gli accertamenti e i rilievi dei pompieri a chiarire le cause dell'accaduto. -tit_org-

Lieve scossa di terremoto Nessun danno

[Redazione]

UNA LIEVE scossa di terremoto è stata registrata ieri pomeriggio - intorno alle 14.26 - a 5 chilometri da Casteinuovo di Val di Cecina. La magnitudo stimata dall'Ingv è di 2.7. Per fortuna non si sono registrati danni a cose o persone. La scossa si è registrata circa un'ora dopo quella nel Parmense di magnitudo 3.9. -tit_org-

Ponte di Calafuria via ai controlli struttura sicura = Calafuria, il ponte è osservato speciale

A pagina 15 Livorno, il Comune chiede ad Anas di intervenire. Struttura integra, nessun pericolo

[Monica Dolciotti]

Ponte di Calanma Via ai controlli Struttura sicura i A pagina 15 Calafima, il ponte è osservato speciale Livorno, il Comune chiede ad Anas di intervenire. Struttura integra, nessun penco di MONICA DOLCIOTTI IL COMUNE ha intimato ad Anas di mettere in sicurezza le parti pericolanti del ponte di Calafuria, dal quale lunedì sono cadute delle coperture dei cavi che corrono Soto l'impalcato. Ha chiesto inoltre ad Anas di verificare la staticità della struttura. Dobbiamo avere risposte precise e concrete da Anas. - spiega la vicesindaca Monica Mannucci I nostri tecnici sono in contatto con quelli di Anas e hanno fatto sopralluoghi congiunti lunedì, ma vogliamo avere garanzie sulla sicurezza della struttura e qualora emergessero criticità, Anas si deve impegnare a svolgere i lavori necessari. COME aveva chiesto il sindaco Salvetti già lunedì abbiamo sollecitato di nuovo Anas - prosegue la Mannucci - ad emanare un'ordinanza con la quale vietare il passaggio dei camion che superino le 3 tonnellate e mezzo, fatta eccezione per gli bus. Attualmente è in vigore l'ordinanza della Prefettura che stabilisce dal 1 luglio al 31 agosto il divieto di transito a mezzi superiori alle 7,5 tonnellate. Intanto il Comune, per mettere in sicurezza i bagnanti che frequentano la spiaggia sotto il ponte, ha intanto chiuso questa zona anche dal mare: la protezione civile ha dato infatti incarico al nucleo subacqueo dei vigili del fuoco di posizionare le boe che segneranno anche in mare l'area interdetta. Le spese saranno a carico di Anas. E gli operai della ditta Abate, sempre su incarico della protezione civile, stanno creando un percorso di discesa più distante dal ponte. L'amministrazione infine raccomanda ai cittadini e ai turisti di rispettare i divieti, segnalati sul posto con cartelli multilingue, a non forzare le recinzioni perché metterebbero a rischio la loro sicurezza. ÑÛ non rispetta il divieto rischia una sanzione pecuniaria. Inoltre il Comune ha chiesto alla Capitaneria di Porto di emanare un'ordinanza di interdizione dello specchio d'acqua sotto il ponte e a breve sarà convocato un tavolo con Prefettura e Anas. Anas (Gruppo FS italiane) da parte sua precisa che l'elemento che nella giornata di ieri (12 agosto) si è distaccato dalla struttura non è un elemento del ponte e non ha alcuna relazione con la staticità dell'opera. Si tratta, inarticolare, di una condotta di bra ottica di proprietà e competenza di terzi come avviene per tutti i servizi tipo gasdotto, linee elettriche o telefoniche. Le ispezioni eseguite sull'opera in que stione hanno confermato la completa funzionalità strutturale. Mentre ferve il lavoro per mettere in sicurezza il ponte di Calafùria, una delegazione dei vigili urbani di Livorno interverrà oggi a Genova alla cerimonia commemorativa per le vittime causate dal crollo del ponte Morandi. Gli agenti della municipale riceveranno una targa ricordo perché in quella tragica circostanza intervennero con i colleghi e mezzi in aiuto ai genovesi. IL DISTACCO E' caduta una canaletta della fibra ottica Zona transennata VERIFICHE Gli operai e i tecnici ieri durante il sopralluogo al ponte di Calafuria sull'Aurelia al Romito. La struttura risulta integra -tit_org- Ponte di Calafuria via ai controlli struttura sicura - Calafuria, il ponte è osservato speciale

Terremoto, paura in tutta la Lunigiana

Forte scossa del 3,9 Richter. Interrotta la linea ferroviaria tra Pontremoli e Berceto

[Natalino Benacci]

Terremoto, paura in tutta la Lunigiana. Forte scossa del 3,9 Richter. Interrotta la linea ferroviaria tra Pontremoli e Berceto. PAURA in tutta la Lunigiana, e in particolare nei comuni di Zeri e Pontremoli, per una scossa di terremoto registrata ieri alle 13.17 dalla rete sismica Ingv ad una profondità di 7 km con epicentro vicino alla frazione di Bratto, in territorio del Comune di Pontremoli, ai confini con l'Emilia. Il sisma è stato avvertito in tutta la provincia, fino a Carrara e a Massa, in Lucchesia e anche in Liguria. La scossa, di magnitudo 3.9 della scala Richter, è stata avvertita chiaramente nel raggio di una cinquantina di chilometri nei territori toscano, emiliano e ligure. La zona dell'epicentro è quella del Passo del Brattello a 953 metri di altitudine, che collega il territorio di Borgotaro con quello di Pontremoli. Lo stesso sito, quest'anno, ha fatto rilevare due scosse, il 4 luglio e un'altra il 22 aprile, tutte di lieve entità (2.4, 2.5, 2.8). Nel novembre 2016 sempre nella stessa area erano capitate ben sei scosse di fila (dal 2.1 a 5.1). L'EVENTO sismico di ieri è stato secco e ha fatto sobbalzare sulle sedie tanti avventori che stavano rilassandosi dalla calura nei bar delle piazze storiche di Pontremoli. Sono stati in molti a uscire dai locali con una certa apprensione, ma non si sono registrate repliche. Ai piani alti degli edifici lo scrollone si è avvertito con maggiore intensità, ma non è stato riscontrato alcun danno. Drammatico invece il racconto di un abitante residente nella frazione pontremolese di Guinadi, vicina all'epicentro. Abbiamo sentito una botta breve, ma fortissima - racconta Madame Anelli, della Cooperativa

Impasriamo dalla tragedia = Parapetti sull'Ancaranese, mancano i fondi

[Daniele Luzi]

Parapetti sull'Ancaranese, mancano i fondi. Il ponte è stato verificato e collaudato, ma servono 350 mila euro per le barriere. È TRASCORSO un anno dal crollo del ponte Morandi a Genova: una tragedia che ha fatto accendere l'allarme rosso sulle condizioni di strade e ponti in tutta Italia. Il Piceno non ha fatto eccezione, anche se sul nostro territorio qualcosa a questo senso si era già mosso dopo il sisma: controlli e verifiche erano state programmate e messe in atto dopo le scosse, per avere assicurazioni sulla tenuta delle infrastrutture. Senza dimenticare che nel Piceno un crollo, seppur senza vittime, c'era già stato in tempi non sospetti: il crollo del ponte di Rubbianello è datato dicembre 2013 e ancora oggi la sua ricostruzione è in alto mare. L'obiettivo è completarlo per maggio 2020, quindi sei anni e mezzo dopo il crollo: in questo momento si stanno realizzando i pali, poi si procederà con le fondazioni e dopo i lavori dovranno andare avanti, per chiudere definitivamente la partita a metà del prossimo anno. Nei giorni immediatamente successivi al crollo del ponte Morandi si scatenò una vera e propria psicosi: non solo tra i cittadini, che hanno cominciato a guardare con sempre maggiore sospetto e attenzione lo stato di conservazione dei piloni e delle strutture dei ponti, ma anche a livello istituzionali, con il Ministero delle Infrastrutture che metteva subito fretta agli enti locali. La richiesta era infatti di comunicare, nel giro di una sola settimana, gli interventi necessari a rimuovere condizioni di rischio riscontrate nelle tratte infrastrutturali di competenza, corredando le segnalazioni di adeguate attestazioni tecniche, indicazioni di priorità e stima indicativa dei costi. Insomma, una corsa contro il tempo: l'Argeo aveva però già effettuato verifiche con la Protezione civile dopo il sisma, mentre la Provincia si trovava a dover fare un lavoro immane in poco tempo avendo competenza su ben 300 strutture. Alla fine il report si fece, anche se nel frattempo veniva chiuso al traffico il ponte a Monsampietro di Venarotta (vedi articolo sotto), con un conto da 24 milioni di euro per i ponti dislocati sui quasi mille chilometri di strade provinciali. A finire nel mirino, in particolare, i ponti sull'Ancaranese, a metà tra il territorio piceno e quello abruzzese. L'8 AGOSTO 2019 INIZIO UNA VERIFICA DI TUTTI I PONTI ITALIANI MIGLIAIA GLI INTERVENTI DA REALIZZARE. Lo teramano: strutture già monitorate prima di agosto dello scorso anno e che dopo il crollo del ponte Morandi erano state sottoposte a ulteriori controlli. Alla fine i collaudi sono stati positivi, sia per la struttura in muratura sia per quella in cemento armato, anche se il problema dei parapetti è destinato a rimanere tale. Infatti, il progetto da 350 mila euro non è stato finanziato, perché non è rientrato nella contabilità della ricostruzione post terremoto. Quindi quei parapetti resteranno così ancora per un po', a meno che questi soldi non arrivino presto: ce ne sarebbe bisogno, anche considerando il grande traffico che c'è in quel tratto di strada. Daniele Luzi

L'ALLARME Pochi giorni dopo la tragedia il Ministero chiese un report dettagliato su tutte le opere -tit_org- Impasriamo dalla tragedia - Parapetti sull'Ancaranese, mancano i fondi

TEMPORALI

Allerta meteo fino a mezzanotte

[Redazione]

TEMPORALI FINO alla mezzanotte di oggi. In serata, questo rischio sarà attivo nel territorio sovrastante gli oggetti sensibili del comune di Ravenna a causa degli effetti della pioggia e l'allerta meteo numero 76, per grandine. L'allerta, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna, è gialla. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione.

Task force sulle strade contro alcol e velocità = Alcol e velocità, è tolleranza zero la tecnologia per stanare i furbetti

Federica Serfilippi a pagina 4 Rafforzati i controlli lungo i tornanti del Conero, sulla Direttissima, Asse nord sud e Statali

[Federica Serfilippi]

Task force sulle strade contro alcol e velocità Federica Serfilippi a pagina 4 Alcol e velocità, è tolleranza zero la tecnologia per stanare i furbetti Rafforzati i controlli lungo i tornanti del Conero, sulla Direttissima, Asse nord sud e Statale LA SICUREZZA ANCONA Più agenti in strada per tenere a bada gli automobilisti indisciplinati e controlli capillari nei locali frequentati dai giovani. E il piano coordinato dal prefetto Antonio D'Acunzio per imprimere la parola sicurezza alle ferie di Ferragosto. Le modalità con cui dovranno agire le forze dell'ordine sono state stabilite ieri a Palazzo del Governo nel corso della riunione del Comitato operativo sulla viabilità. Hanno partecipato i vigili del fuoco, l'Anas, la Protezione Civile regionale e le forze di polizia di gran parte dei comuni della provincia anconitana, tra cui Ancona, Falconara, Senigallia, Osimo e Numana. Da oggi e fino al weekend post Ferragosto ci saranno maggiori controlli sulle più importanti arterie stradali, quelle che - almeno sulla carta - diventeranno incandescenti a causa del traffico vacanziero. I servizi di prevenzione verranno predisposti per contrastare l'eccesso di velocità, la guida sotto l'effetto di ebbrezza e l'assunzione di droghe. I controlli, eseguiti dalla Polizia Stradale, riguarderanno anche la regolarità delle revisioni di auto e moto e il rispetto delle norme per il traffico pesante. Tra le strade che verranno monitorate costantemente ci sono la Direttissima del Conero, l'Asse Nord sud, la Provinciale 1 (Pietralacroce-Sirolo), la Statale 16 e la Statale 76. Per quanto riguarda il traffico autostradale, eventuali criticità saranno gestite in base al piano estivo per la viabilità, anche mediante modulazioni del traffico in entrata e in uscita. I controlli si inseriscono in un contesto più ampio di potenziamento. Più controlli sulle strade OSSERVATI SPECIALI ANCHE I LOCALI DELLA MOVITA zamento dei servizi di sicurezza e ordine pubblico deciso a inizio estate sempre sotto il coordinamento del prefetto. Sotto osservazione delle forze dell'ordine ci sono i locali dove si raggruppa una moltitudine di giovani, in particolar modo nelle zone costiere. E poi, i controlli hanno riguardato e continueranno a riguardare le piazze e i luoghi dove si concentrano i maggiori eventi e, dunque, si innesca la movida notturna. Non da meno, il contrasto all'abusivismo commerciale sul litorale, la sicurezza in mare, ambito portuale e aeroportuale. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Task force sulle strade contro alcol e velocità - Alcol e velocità, è tolleranza zero la tecnologia per stanare i furbetti

Allerta Meteo Toscana: temporali in arrivo sulle zone interne orientali

La protezione civile della Toscana ha emesso un'allerta meteo codice giallo, valida dalle 13 fino alle 21 di oggi

[Redazione]

La Sala operativa della protezione civile della Toscana ha emesso un allerta meteo codice giallo, valida dalle 13 fino alle 21 di oggi, martedì 13 agosto, per temporali previsti sulle zone interne orientali, in particolare in Casentino, Valdarno superiore, Valtiberina e Valdichiana. Le province interessate sono Arezzo, Firenze e Siena.

Forte terremoto a Parma: epicentro a Borgo Val di Taro, avvertito anche in Toscana e Liguria [LIVE]

Forte scossa di terremoto registrata alle 13:17 nella zona di Parma: tutti gli aggiornamenti LIVE

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata registrata alle 13:17 nella zona di Parma. Si è trattato di un evento magnitudo ML 3.9, avvenuto a 5 km sudest da Borgo Val di Taro (Parma), ad una profondità di 7 km. La scossa è stata localizzata dalla Sala Sismica INGV-Roma. I Comuni più vicini all'epicentro sono Borgo Val di Taro, Albareto, Pontremoli, Compiano, Zeri, Berceto, Bedonia. L'evento è stato nettamente avvertito dalla popolazione di Carrara, Berceto, Fornovo di Taro, Chiavari, Pontremoli, Sarzana, Santo Stefano di Magra, Salemi, Verona, Zeri (dati Hai Sentito il Terremoto). Al momento non si segnalano danni. Il terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a Borgo Val di Taro in provincia di Parma è piuttosto superficiale. Abbiamo ricevuto segnalazioni da circa 30 comuni. Quella zona ha un'elevata pericolosità sismica, ha dichiarato all'AGI Alessandro Amato, sismologo Ingv. Dalle segnalazioni ricevute, il terremoto si è sentito, oltre che in provincia di Parma, in provincia di Massa, Lucca, La Spezia e Pisa. Sono in corso verifiche della protezione civile dell'Emilia Romagna. La zona dell'epicentro è nella zona del passo del Brattello, 953 metri di altitudine, che collega il territorio di Borgotaro a quello di Pontremoli, ossia la provincia di Parma a quella di Massa Carrara. Una zona di confine tra le due regioni, tra la Val di Taro e la Valle della Lunigiana.

Terremoto: scossa di magnitudo 2.7 in provincia di Pisa

Scossa di terremoto di magnitudo 2.7 in provincia di Pisa

[Redazione]

Una lieve scossa di terremoto è stata registrata alle 14.26 a 5 chilometri da Castelnuovo di Val di Cecina, in provincia di Pisa. La magnitudo stimata dall Ingv è di 2.7. La scossa si è registrata circa un ora dopo quella nel Parmense di magnitudo 3.9.

Terremoto in Toscana, due scosse molto superficiali in Val di Cecina: avvertite dalla popolazione [MAPPE e DATI]

Terremoto, due scosse sismiche hanno colpito nel primo pomeriggio di oggi il cuore della Toscana

[Redazione]

Altre due scosse di terremoto hanno colpito la Toscana centrale, nel cuore della Regione, nel primo pomeriggio di oggi dopo la scossa di magnitudo 3.9 che alle 13:17 con epicentro a Borgo Val di Taro che è stata avvertita su gran parte del Centro/Nord, da Genova a Parma fino a Pisa. Nelle zone più vicine all'epicentro ha avuto un risentimento sismico del 4 grado Mercalli, sull'Appennino tra Toscana ed Emilia, nella zona del passo del Brattello, 953 metri di altitudine, che collega il territorio di Borgotaro a quello di Pontremoli, ossia la provincia di Parma a quella di Massa Carrara. Una zona dunque di confine tra le due regioni, tra la Val di Taro e la Valle della Lunigiana. Poco dopo, alle 14:15 e alle 14:26, due scosse rispettivamente di magnitudo 2.4 e 2.7 hanno colpito la Val di Cecina. Entrambe le scosse, nel territorio di Castelnuovo, sono state molto superficiali (ipocentro ad appena 3km di profondità) con epicentro tra Serrazzano e Larderello, avvertite dalla popolazione.

Incendio Faenza, controlli Arpae Emilia-Romagna: esclusi gli effetti sulla salute

[Redazione]

Risultano al di sotto dei valori di legge della qualità dell'aria gli idrocarburi policiclici aromatici e i metalli; le diossine su valori tipici a situazioni di incendio con presenza molto contenuta delle forme ad alta tossicità (circa 1%) e si possono escludere effetti acuti sulla salute. E quanto emerge spiegano Arpae e Ausl Romagna in una nota dai primi dati dei campionamenti eseguiti a Faenza a seguito dell'incendio avvenuto il 9 agosto in un magazzino adibito allo stoccaggio di merci della Lotras System, azienda specializzata in logistica. In base ai controlli svolti, viene sottolineato ancora, si possono escludere effetti acuti sulla salute in relazione all'evento: entità dei valori riscontrati, la durata relativamente breve della fase di emergenza e le misure di tutela della salute adottate in termini precauzionali giustificano un ragionevole ottimismo. I campionamenti dell'Arpae sulla qualità dell'aria sono stati effettuati a Faenza il 9, 10 e 11 e 12 agosto presso la Scuola Primaria Don Milani. I valori misurati, con un aumento delle concentrazioni di diossine a partire da sabato, viene evidenziato possono essere spiegati con un coinvolgimento, nello sviluppo dell'incendio in tempi successivi, di materiali plastici contenenti PVC, la cui combustione, in condizioni non controllate, è in grado di sviluppare diossine. Ad ogni modo nonostante le concentrazioni riscontrate, non particolarmente elevate, il Dipartimento di Sanità pubblica ha approntato un piano di monitoraggio delle matrici alimentari per valutare eventuali impatti a lungo termine. I campionamenti, iniziati il 9 agosto e continuati nei giorni 10, 11 e 12, sono tutt'ora in corso e proseguiranno nei giorni successivi.

Terremoto, il Sindaco di Borgo Val di Taro: "Scossa avvertita forte da tutti, ma nessun danno"

[Redazione]

E stata una scossa di forte intensità, avvertita in maniera netta da tutta la popolazione. Dalle verifiche e dai sopralluoghi effettuati dai nostri uffici tecnici non abbiamo rilevato danni agli edifici sensibili, parlo delle scuole, dell'ospedale con 120 posti letto e della casa di riposo per anziani. Né, al momento, ci sono arrivate segnalazioni da parte di privati. Fortunatamente è tutto tranquillo, non ci sono stati problemi. Così all'Adnkronos il sindaco di Borgo Val di Taro (Parma), Diego Rossi, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.9 che, alle 13.17, ha fatto tremare la terra nella zona di Parma.

Incendi Toscana, a fuoco cartiera a Lucca: "Chiudete le finestre". Chiusa la statale del Brennero [FOTO]

Un grande incendio sta consumando una cartiera a Bagni di Lucca: le fiamme hanno interessato anche la vicina statale del Brennero e un altro edificio

[Redazione]

In queste ore è in corso un incendio alla Cartiera Pasquini di Ponte a Serraglio, nel comune di Bagni di Lucca. I Vigili del Fuoco del comando di Lucca stanno intervenendo con cinque mezzi e quindici unità per cercare di domare le fiamme che hanno coinvolto materiale cartaceo all'esterno di una cartiera. Non si segnalano al momento persone coinvolte, ma il rogo ha interessato anche la sede stradale della vicina statale del Brennero tanto che importante arteria è stata chiusa al traffico. Le fiamme hanno inoltre coinvolto anche un secondo edificio fortunatamente disabitato. A scopo precauzionale, il sindaco di Bagni di Lucca Paolo Michelini ha invitato la popolazione che abita nella zona a tenere chiuse le finestre delle abitazioni.

Allerta Meteo Emilia-Romagna: in arrivo temporali anche intensi, vento forte e locali grandinate

La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato l'allerta meteo per temporali

[Redazione]

A partire dal pomeriggio di oggi, martedì 13 agosto e nel corso della sera/notte, sono previsti temporali organizzati anche intensi più probabili nelle aree di pianura. Associate ai temporali, non si escludono forti raffiche di vento e locali grandinate. I fenomeni temporaleschi tenderanno a spostarsi verso i settori orientali nel corso della mattina di mercoledì 14 agosto, con tendenza all'esaurimento nella seconda parte della giornata: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato allerta meteo per temporali valida dalle 12:00 del 13 agosto 2019 fino alle 00:00 del 15 agosto 2019. Allerta GIALLA per temporali per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN.

Forte terremoto avvertito a Parma [LIVE]

Forte scossa di terremoto registrata alle 13:17 nella zona di Parma: tutti gli aggiornamenti LIVE

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata registrata alle 13:17 nella zona di Parma. Secondo una prima stima provvisoria dell'INGV la magnitudo stimata è tra 3.6 e 4.1. Seguiranno aggiornamenti.

Rogo Faenza, esclusi effetti su salute - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 13 AGO - Risultano "al di sotto dei valori di legge della qualità dell'aria" gli idrocarburi policiclici aromatici e i metalli; le diossine "su valori tipici di situazioni di incendio con presenza molto contenuta delle forme ad alta tossicità (circa 1%)" e si "possono escludere effetti acuti sulla salute". E' quanto emerge - spiegano l'Arpa e l'Ausl Romagna in una nota - dai primi dati dei campionamenti eseguiti a Faenza a seguito dell'incendio avvenuto il 9 agosto in un magazzino adibito allo stoccaggio di merci della LotrasSystem, azienda specializzata in logistica. In base ai controlli svolti, viene sottolineato ancora, "si possono escludere effetti acuti sulla salute in relazione all'evento: l'entità dei valori riscontrati, la durata relativamente breve della fase di emergenza e le misure di tutela della salute adottate in termini precauzionali giustificano un ragionevole ottimismo".

Terremoto di 3.9 in Appennino parmense - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 13 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata, alle 13.17, nell'Appennino parmense. L'epicentro è a 7 km di profondità, a Borgo Val di Taro (Parma). La scossa è stata avvertita anche a Parma. Verifiche sono incorse, ma secondo le prime informazioni non sono stati segnalati danni a persone o edifici.

Meteo, Ferragosto con il sole ma senza l'afa

[Redazione]

L'ondata di caldo intenso, che già si è attenuata nelle ultime ore al Nord, finirà domani anche in gran parte del Sud, lasciando spazio a una seconda parte della settimana con caldo nella norma, temperature attorno alle medie stagionali e poca afa. Quella di Ferragosto sarà quindi una bella giornata soleggiata su gran parte d'Italia, ma senza la canicola soffocante dei giorni scorsi. Poi da domenica avrà inizio una nuova fase di caldo intenso, con punte anche oltre i 35 gradi al centro sud, senza raggiungere i picchi elevati della precedente ondata di calore. Intanto domani le temperature saranno in calo in gran parte del Paese, con una rinfrescata più sensibile al Nordest e al Centro-Sud, dove la Protezione civile ha emesso un'allerta gialla in cinque regioni per rischio temporali: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e su parte della Lombardia e delle Marche. Ma Ferragosto sarà bel tempo su gran parte d'Italia, con temperature in ulteriore calo al Sud: massime in generale comprese fra 26 e 32 gradi e afa debole o del tutto assente. LE PREVISIONI REGIONE PER REGIONE Al mattino, precisano gli esperti, avremo "una prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con qualche nuvola innocua in più solo sulle Alpi. Nel pomeriggio ci sarà un temporaneo aumento della nuvolosità su zone alpine e Appennino Centrale e Meridionale, con isolati rovesci e temporali sulle Alpi Orientali; sempre in prevalenza soleggiato nel resto d'Italia". "Nell'ultima parte della settimana avremo giornate piene di sole, con un pò di nuvolosità pomeridiana solo sui rilievi della Penisola. Poi, le temperature tenderanno di nuovo gradualmente a salire, specie domenica quando il caldo tenderà a divenire di nuovo intenso al Centro-Sud e nelle Isole, soprattutto in Sardegna, dove venti di Scirocco favoriranno anche punte sopra 35 gradi". Solo sulle Alpi centro-occidentali, precisano i meteorologi, l'avvicinamento dalla Francia di una perturbazione potrebbe determinare qualche sporadico rovescio o temporale. Con domenica, tuttavia, avrà inizio una nuova fase di caldo intenso, che interesserà la prossima settimana gran parte dell'Italia, specie le regioni centro-meridionali, dove torneremo ad avvicinarci a punte anche ben oltre i 35 gradi. Si profila quindi la quinta ondata di calore dell'estate. Intanto è già iniziata la conta dei danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia dove fienili, fabbricati e coltivazioni sono stati devastati da tornado e grandine. Secondo un primo monitoraggio della Coldiretti per la verifica delle condizioni di richiesta dello stato di calamità, i danni ammonterebbero a diversi milioni di euro. In Lombardia, precisa l'associazione, tornado si sono abbattuti nel Milanese e nel Bresciano, distruggendo un fienile e scoperciando i tetti dei fabbricati oltre a spianare campi di mais. Sempre in Lombardia la grandine si è abbattuta sulle coltivazioni di riso, sulle vigne e sugli uliveti, ma gravi danni si rilevano anche in Piemonte, dove ad essere colpiti da chicchi grandi come albicocche sono stati uva, mais e girasole.

Doppio incendio a Tor Tre Teste: brucia il parco, fumo e fiamme vicino le case

Due i punti di innesco: uno localizzato davanti al laghetto del parco, l'altro in via delle Fragole a ridosso dell'impianto di atletica e rugby

[Redazione]

Paura oggi 13 agosto per gli abitanti di Tor Tre Teste a causa di un doppio incendio. I due roghi sono scoppiati, entrambi, intorno alle 11:50 circa: uno localizzato davanti al laghetto del parco, l'altro in via delle Fragole a ridosso dell'impianto di atletica e rugby. Le fiamme e il fumo generato, inoltre, hanno lambito le abitazioni. Nessuno è rimasto ferito o intossicato, e i residenti non sono stati fatti evacuare. Sul posto i vigili del fuoco e le squadre della protezione civile. Incendio a Tor Tre Teste

Spaventoso incendio a Faenza, dopo oltre 30 ore "fiamme quasi domate" - 1 di 1 - Bologna

A oltre 30 ore dallo scoppio del devastante incendio in un magazzino della logistica nella zona industriale di Faenza, le fiamme sono finalmente quasi domate.

[Redazione]

A oltre 30 ore dallo scoppio del devastante incendio in un magazzino della logistica nella zona industriale di Faenza, le fiamme sono finalmente quasi domate. Lo rende noto il sindaco della località ravennate, Giovanni Malpezzi. "Si è lavorato incessantemente tutta la notte e stamattina la situazione è quella delle foto: incendio ormai sotto controllo, si confida di domarlo definitivamente nelle prossime ore". L'incendio è divampato intorno all'1 di notte di venerdì 9 agosto: decine le squadre dei vigili del fuoco al lavoro senza sosta per arginare e domare il fuoco, la cui colonna di fumo era visibile a km di distanza, dalla A14 e persino da Forlì. Ora vigili del fuoco e protezione civile stanno valutando se abbattere i muri perimetrali dell'edificio per spegnere i focolai che consentono ancora alle fiamme di essere alimentate. Ancora visibile l'alta colonna di fumo in cielo, anche se il vento ha cambiato direzioneARTICOLO - FOTO - VIDEO dall'elicottero dei pompieri

Formia e i segni delle fiamme dell'incendio di Scacciagalline #FOTO #VIDEO

[Redazione]

Formia e i segni delle fiamme dell'incendio di Scacciagalline #FOTO #VIDEO Foto e video per gentile concessione di Marcello De Meo Diversi gli ettari andati letteralmente in fumo nel pomeriggio di ieri. Tanta paura anche per coloro che alloggiavano per vacanze o che comunque si trovavano in abitazioni del quartiere Rio Fresco, non molto lontano da dove si sono propagate le fiamme. Fiamme che, come spiegavamo anche ieri, sono arrivate a pochi metri dai binari della Roma-Napoli, dove fortunatamente si è riuscito a non interrompere mai il traffico. Solo intervento dei mezzi aerei, dei Vigili del Fuoco di Gaeta e soprattutto dei volontari della Protezione Civile. Verso Sud pontino che si sono dati da fare per evitare che saltassero i cavi dell'alta tensione e che le fiamme potessero camminare verso le abitazioni. Dubbi sulla possibile natura dolosa del rogo che dalle ricostruzioni potrebbe essere partito dalla ex cava di argilla, dove non è escluso che possano aver bruciato anche rifiuti dell'ex stabilimento. A PAGINA 2 LE FOTO A PAGINA 3 I VIDEO Pagina: 1 2 3 [loader]

Terracina, esaminate oltre 200 richieste di ristoro per l'ondata di maltempo di ottobre

[Redazione]

Il Comune di Terracina ha esaminato nelle scorse ore oltre 200 istanze per la richiesta di ristori dei danni causati dalla straordinaria ondata di maltempo del 29 e 30 ottobre 2018. In una prima fase erano arrivate più di 800 segnalazioni, tra auto danneggiate, abitazioni e attività commerciali, per circa 4.500.000 euro di danni subiti dai privati. Per le auto danneggiate tuttavia non sono previsti fondi statali e quindi i cittadini hanno dovuto provvedere da soli. Per quanto riguarda invece i danni alle abitazioni, il termine per la presentazione delle domande era il 27 maggio scorso, per le attività produttive il 10 giugno. Nei mesi scorsi i Comuni sono stati nominati soggetti attuatori e istruttori delle pratiche. Si è lavorato dunque per verificare la correttezza degli atti, sono state richieste integrazioni di documenti e si è completato l'iter per l'ammissione ai rimborsi. "Dispiace dover constatare che, nonostante lo sforzo, alcune decine di pratiche - spiega Perpaolo Marcuzzi, assessore all'Urbanistica del Comune di Terracina - non sono state ammesse per negligenza o rinuncia nel proseguire da parte proponenti. E' stata una corsa contro il tempo, che ha messo a dura prova uffici che faticano a garantire l'ordinario per la sempre più drammatica carenza di personale dovuta a tagli sconsiderati dei governi degli ultimi anni ma, nonostante tutto, in pieno luglio e con Palazzo Braschi senza condizionatori, il personale si è prodigato con grande impegno per far ammettere tutte le istanze ben oltre l'orario di lavoro. In particolare mi preme ringraziare la dirigente Claudia Romagna e le sue collaboratrici Rancesca Vacca e Maria Pia Del Monte le quali, in meno di un mese hanno istruito oltre 200 pratiche e dato la possibilità a molti nostri cittadini di poter accedere ai rimborsi per i danni del maltempo". Per i danni alle strutture pubbliche sono stati concessi circa 3 milioni di euro, poco meno di 700.000 per la prima fase di ripristino della viabilità e altri 2.200.000 per la riparazione delle strutture pubbliche. Si tratta di soldi sono stati deliberati dal Ministero, ma sono stati anticipati dal Comune per effettuare i lavori in tempi brevi, grazie alla buona salute delle finanze comunali. "Parlando di numeri, per le attività economiche - precisa l'assessore - sono state ammesse 23 istanze, per un importo di 603.201,49 euro mentre 12 sono state quelle non ammesse. Per le attività agricole 7 istanze ammesse per un importo di 190.270 e una non ammessa. Per i danni ai privati ammesse 153 istanze per un importo di 1.630.893,62 euro e 40 non ammesse. Ora tutte le istanze sono state trasmesse alla Protezione Civile della Regione Lazio che in tempi brevi verificherà le procedure e trasmetterà il tutto entro la fine di agosto al Ministero per i decreti di concessione dei contributi ai singoli richiedenti. Si spera che entro la fine di settembre vengano pubblicati i decreti dei ristori, poi dal giorno della loro pubblicazione i beneficiari avranno sei mesi di tempo per completare e rendicontare i lavori previsti. Per interventi con cifre importanti saranno riconosciuti pagamenti per stati di avanzamento. Per i non ammessi cercheremo di verificare insieme alla Regione se ci saranno i presupposti per inserirli. Al momento le linee guida stabilite dalla direzione della Protezione Civile Regionale non l'hanno consentito".

Calafuria: il Comune intima ad Anas di mettere in sicurezza il ponte

[Redazione]

[04-anas-st]La Protezione Civile ha interdetto area sottostante e creato una discesa alternativa al mare. Sull'Autopalio, Azione Ncc chiede la ripresa urgente dei lavori. Frana sulla Porrettana: domande entro il 15 ottobre per il ristoro alle aziende che hanno registrato minori incassi[INS::INS]Firenze, 13 agosto 2019 Il Comune di Livorno ha intimato formalmente ad Anas di adempiere alla messa in sicurezza delle parti pericolanti del ponte di Calafuria, dal quale ieri sono cadute delle coperture di cavi elettrici. Hachiesto inoltre ad Anas, che ha la competenza strutturale del ponte e della strada, di verificare la staticità della struttura al fine di garantire l'incolumità pubblica. Dobbiamo avere risposte precise e concrete da Anas spiega la vicesindaca Monica Mannucci. I nostri tecnici sono in contatto con quelli di Anas, e hanno fatto ieri sopralluoghi congiunti, ma necessitiamo di avere, in atti ribadisce la vicesindaca - garanzie circa la sicurezza della struttura, o, in caso contrario, impegno a svolgere lavori necessari. Abbiamo anche chiesto che sia emanata, se ritenuto necessario dai tecnici Anas, ordinanza di divieto di passaggio ai mezzi superiori alle 3 tonnellate e mezzo, fatta eccezione per i bus. Attualmente ricorda - vige un'ordinanza della Prefettura che stabilisce, dal 1 luglio al 31 agosto, il divieto di transito ai mezzi superiori alle 7,5 tonnellate: questa è un'ordinanza tesa ad alleggerire il transito in una strada interessata dal turismo; Quella che chiede il Comune, se ritenuto necessario dai tecnici, è un'ordinanza legata alla questione portata del ponte e alla sua staticità. Da parte sua il Comune, competente per area demaniale sottostante, ha fatto quanto necessario per mettere in sicurezza i bagnanti, chiudendo completamente la zona, anche dal mare: la Protezione Civile del Comune di Livorno ha dato infatti incarico al nucleo subacqueo dei Vigili del Fuoco di posizionare le boe che segneranno, anche via mare, area interdetta. Le spese saranno a carico di Anas. Inoltre gli operai della ditta Abate, sempre su incarico della Protezione Civile, stanno creando un percorso di discesa a mare alternativo, più distante dal ponte rispetto a quello attuale: tutti i lavori di somma urgenza si garantiscono l'incolumità pubblica. Raccomando ai cittadini e ai turisti - conclude la vicesindaco - di rispettare i divieti e non forzare le transenne e le recinzioni perché metterebbero a rischio la loro sicurezza. Abbiamo anche installato la cartellonistica di divieto in varie lingue e manderemo agenti della Polizia Municipale perché purtroppo i bagnanti continuano a stazionare sotto il ponte. Infine, da segnalare che il Comune ha chiesto alla Capitaneria di Porto di emanare un'ordinanza di interdizione dello specchio d'acqua sotto il ponte, e nei prossimi giorni convocherà un tavolo di concertazione con la Prefettura e Anas. L'appello a sbloccare una volta per tutte i cantieri fermi su una via di comunicazione fondamentale come l'Autopalio che collega Firenze a Siena arriva oggi da Azione Ncc, l'associazione che raccoglie le imprese di trasporto pubblico non di linea con conducente. Per chi utilizza frequentemente questa tratta i rallentamenti e il disagio che derivano da questi cantieri lasciati a se stessi sono all'ordine del giorno ed è ora di dire basta con questa immobilità - commenta il presidente di Azione NCC, Giorgio Dell'Artino. Sembra assurdo che non siano ancora serviti la denuncia della grave situazione in cui versa la superstrada da parte dei sindaci dei Comuni del Chianti attraversati dall'Autopalio e il coinvolgimento del prefetto di Firenze per avere risposte attendibili da Anas sulla ripresa dei lavori e sulla loro conclusione. Aggiunge Dell'Artino: A tutte le criticità che presenta la Firenze-Siena unico collegamento 'veloce' tra due territori, quello fiorentino e quello senese, ad alta intensità di turismo, compreso quello più esigente, si sono aggiunti i mesi, troppi, di lavori fermi all'altezza del viadotto 'Terme', dove da oltre un anno è stato piazzato un restringimento di carreggiata. Siamo stanchi di dover giustificare code e rallentamenti ai clienti. Ci uniamo alle voci di chi ribadisce l'urgenza di restituire a questo tratto di Autopalio la doppia carreggiata e sollecitiamo con forza la necessità di far ripartire i lavori al più presto e di concluderli ritenendo come priorità il tema della sicurezza stradale. Sostegno alle imprese e ai negozi che hanno subito disagi e perdite a seguito della chiusura della strada Porrettana, la ex statale 64 in provincia di Pistoia, dopo la frana che l'ha interrotta il 2 febbraio a Pavana. A maggio la giunta aveva presentato una proposta, poi diventata legge. Adesso sono state definite le modalità di determinazione

del sostegno finanziario e i tempi e i modi per inoltrare le domande. Le aziende che potranno godere dei contributi sono quelle che hanno accesso diretto sulla via, nel tratto tra i comuni di Sambuca Pistoiese e Pistoia, e che nel periodo di chiusura della strada (ovvero dal 2 febbraio, fino a quando sarà riaperta e comunque non oltre il 30 settembre) hanno subito un decremento del fatturato rispetto al valore medio del corrispondente periodo del triennio 2016-2018. Le domande dovranno essere presentate ad uno dei due Comuni entro il 15 ottobre dal rappresentante legale dell'azienda: i modelli sono allegati alla delibera regionale, accessibile online, e la richiesta può essere recapitata sia a mano sia spedita per Pec. Il decremento del fatturato dovrà essere dimostrato attraverso una dichiarazione, accompagnata dall'estratto autentico delle scritture contabili. Il sostegno potrà arrivare fino alla totalità delle perdite subite, compatibilmente con le risorse disponibili e tenuto conto comunque di un abbattimento sulla base di una stima dei costi variabili eventualmente non sostenuti nel periodo considerato: spese come l'acquisto di materie prime e semilavorati, utenze o costi per l'acquisizione di servizi. La Regione ha stanziato complessivamente 300 mila euro. Il fondo è lo stesso destinato al ristoro delle aziende di San Sepolcro e di Pieve Santo Stefano nell'aretino, che, per l'interruzione dell'E45, si sono trovate in precedenza in una situazione analoga. Per le attività economiche che si affacciano sulla Porrettana rimangono a disposizione un po' più di 68 mila euro. La frana sulla strada pistoiese si era verificata a seguito delle piogge che tra il 1 e il 3 febbraio avevano interessato la Toscana e per cui, il 7 febbraio, il presidente Rossi aveva dichiarato lo stato di emergenza regionale. Il sostegno alle aziende è condizionato al mantenimento dei posti di lavoro. Redazione Nove da Firenze

Vigilia di Ferragosto con rischio temporali, dalla Protezione Civile nuova allerta meteo

[Redazione]

[digamareggiata]Maltempo sul molo di Marina di Ravenna (foto di repertorio)Non si escludono forti raffiche di vento e locali grandinateAncora tempo ballerino in vista di Ferragosto. Dopo ondata di caldo dei giorni scorsi, infatti, dal pomeriggio di oggi, martedì 13 agosto, e nel corso della sera/notte, sono previsti temporali organizzati anche intensi più probabili nelle aree di pianura. Associate ai temporali, non si escludono forti raffiche di vento e locali grandinate. I temporali tenderanno a spostarsi verso i settori orientali nel corso della mattina di mercoledì 14 agosto, con tendenza all'esaurimento nella seconda parte della giornata. Da mezzogiorno di oggi, martedì 13 agosto, alla mezzanotte di domani, mercoledì 14 agosto, sarà quindi attiva in tutto il territorio ravennate e dei comuni della Bassa Romagna l'allerta meteo numero 76, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati. La Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza 02/2014, che, tra l'altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse. Tag: allerta meteo gialla

Incendio a Faenza, il presidente di Lotras: "Non vanificheremo anni di investimenti"

[Redazione]

Approfondimenti Incendio a Faenza, slittano i risultati sulla qualità dell'aria: "Analisi complesse" 12 agosto 2019"Ringrazio i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, le Forze dell Ordine equanti hanno duramente lavorato nei giorni scorsi per lo spengimentodell incendio e la messa in sicurezza dell area interessata". E quanto hadichiarato Armando de Girolamo, Presidente di Lotras System, all indomani dell incendio che ha completamente distrutto lo stabilimento di Faenza. Le mie sentite espressioni di gratitudine sono anche rivolte ai rappresentantinazionali regionali e locali delle Istituzioni e delle Organizzazioni dicategoria dei diversi settori che con visite e messaggi ci hanno partecipato laloro solidarietà, come pure a cittadini, clienti e fornitori i quali, purnell evidente disagio determinato dall accaduto, non ci hanno fatto mancarecomprensione e vicinanza. Un pensiero particolare sento inoltre di rivolgere adipendenti e collaboratori di Lotras System che si sono immediatamenteprodigati per assicurare, attraverso altre nostre strutture, la continuitàdell attività, conobiettivo a breve del ripristino nella sua interezza.Questo perché non intendiamo vanificare anni di dedizione e investimenti,finalizzati alla realizzazione di una realtà economica di riferimento per lacomunità faentina e delle realtà limitrofe, alle quali conclude de Girolamo ribadiamo la volontà di Lotras System di proseguire nell impegno,nell interesse del territorio e delle centinaia di famiglie interessatedall attività aziendale.Sono attesi per martedì i risultati relativi alla ricerca di diossine/furani,idrocarburi policiclici aromatici (ipa) e metalli nell'aria condotta da Arpae aseguito dell'incendio di via Deruta.

Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali da mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Da mezzogiorno di oggi, martedì 13 agosto, alla mezzanotte di domani, mercoledì 14 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 76, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

Tre anni dal terremoto, le attività della Diocesi di Rieti legate al sisma 2016

[Redazione]

[terremoto_amatrice_24_08_16_100_chiesa_1][FinAbruzzo_2019_728x90]A tre anni dal terremoto non viene meno la preoccupazione per i beni culturali da parte della diocesi di Rieti. Un'attività complessa che vede la Chiesa di Rieti impegnata sia sui beni mobili che sugli edifici. Non solo: a partire dal 2016, l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali svolge anche un'attività di supporto nell'organizzazione dei sopralluoghi negli edifici di culto e per il reperimento della documentazione disponibile riguardo alle varie chiese.

[INS::INS]Recupero e conservazioneAd oggi, la gran parte delle opere d'arte è stata recuperata e protetta in appositi depositi, grazie al lavoro in collaborazione del Ministero per i Beni Culturali, del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e della Diocesi di Rieti, svolto con il supporto dei Vigili del Fuoco. La Diocesi ha operato sia in supporto delle squadre ministeriali facenti capo al deposito allestito all'interno della caserma dei Carabinieri di Cittaducale, sia direttamente, con proprio personale, organizzando un ulteriore deposito temporaneo dei beni recuperati. Inoltre la Chiesa di Rieti ha realizzato un nuovo deposito diocesano stabile dei beni mobili recuperati dalle aree colpite che, a partire da settembre 2019, accoglierà le opere che non necessitano di restauro attualmente presenti sia nel deposito di Cittaducale gestito dal MiBAC che nel deposito temporaneo della Diocesi.

[INS::INS]L'impegno della diocesi: 70 chiese in un'area vastaQuanto agli edifici di culto, la situazione è molto complessa e i numeri sono impegnativi. Sono quasi cento, infatti, le chiese nel territorio che necessitano di azioni di messa in sicurezza a causa del sisma. Questi interventi hanno lo scopo di evitare ulteriori danni agli immobili. Sono un impegno diretto della diocesi di Rieti la progettazione e l'esecuzione dei lavori su 70 di queste chiese. Le altre sono oggetto della cura diretta del Ministero dei Beni Culturali, che ha tenuto per sé 11 edifici, e dei comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale, che sono intervenuti su un totale di 16 luoghi di culto. Tutti interventi importanti, perché le chiese hanno a che fare con l'identità delle popolazioni e riportano a memoria personale e tradizioni collettive necessarie a dare continuità alla vita e anima dell'architettura che verrà.

Sulle scrivanie dell'Ufficio per i Beni Culturali della diocesi sono aperti fascicoli diversi, tra interventi conclusi, in fase di esecuzione o in progettazione. Riguardano edifici presenti non solo nell'area più interna del cratere, ma su tutto il territorio diocesano: Amatrice, Accumoli, Posta, Borbona, Leonessa, Cittareale, Borgovelino, ma anche Rieti, Belmonte in Sabina, Rocca Sinibalda, Concerviano, Pescorocchiano, Petrella Salto.

attività è cominciata all'inizio del 2017 e si concluderà alla fine del 2019. Attualmente sono stati completati 40 interventi, altri 15 sono in progettazione, 5 in esecuzione e 10 in fase di inizio lavori. Queste attività corrispondono a un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro e vengono svolte dalla diocesi ai sensi di una nota pubblicata dal Dipartimento Protezione Civile il 22 dicembre 2016. Messe in sicurezza definitiveNon tutti gli edifici adibiti al culto hanno sofferto il terremoto allo stesso modo. Alle chiese oggetto di interventi emergenziali, vanno infatti aggiunte quelle che, pur risultando inagibili, dalle scosse telluriche hanno subito danni meno gravi. A volte, la messa in sicurezza di questi edifici risulta più conveniente se condotta da subito con interventi definitivi. A questi casi sono rivolte due ordinanze del Commissario straordinario del Governo per l'architettura, la 23 e la 32, che a fronte della gravità e dell'estensione dei danni provocati dal terremoto in tutto il Centro Italia colgono l'opportunità di affidare interventi che consentono la definitiva riapertura al pubblico ai proprietari degli immobili, finanziandoli con circa 4 milioni di euro.

Nella diocesi di Rieti ricadono nei parametri fissati dalle due ordinanze 17 chiese, comprese nei comuni di Amatrice, Borgovelino, Cittareale, Colle di Tora, Concerviano, Greccio, Leonessa, Poggio Bustone, Posta e Rieti. Per tutte, il programma di lavori disposto dalla diocesi prevede esclusivamente opere definitive.

Ufficio diocesano per i Beni Culturali e Edilizia di Culto ha provveduto innanzitutto ad effettuare un sopralluogo in tutte le Chiese in esame, seguito dalla stima delle risorse necessarie ad effettuare i lavori. Quindi ha coinvolto 43 tecnici tra architetti, ingegneri e geometri, per la progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo, seguendo il criterio della rotazione e della trasparenza nella distribuzione degli

incarichi. Stessoprincipio per le procedure di affidamento dei lavori, alle quali sono stateinvitate 42 imprese qualificate.Allo stato attuale si contano 5 interventi in progettazione, altrettanti infase di inizio lavori e 7 in corso di esecuzione. I lavori in corso riguardanootra gli altri il Santuario di Santa Maria di Capodacqua (Cupello di Cittareale)e le chiese di Santa Maria Assunta (Borbona), Santa Maria di Loreto (Limiti diGreccio) e dei Santi Angeli Custodi a Borgo San Pietro di Poggio Bustone. Lariapertura al culto di queste chiese è prevista per il prossimo autunno.Ricostruzione degli edifici di cultoUn'altra Ordinanza del Commissario Straordinario, la n. 84 dello scorso 10luglio, regola il processo di ricostruzione delle chiese. Il provvedimentoè in attesa di approvazione della Corte dei Conti. Gli interventi complessividi cui la Chiesa di Rieti potrà farsi carico sono 84, ma il numero degliinterventi che saranno realmente intrapresi dalla Diocesi sarà oggetto di valutazione nelle prossime settimane. Il lavoro sarà infatti molto complesso.La Diocesi intende comunque farsi carico dell'impegno spinto dallaconsapevolezza dell'urgenza di restituire alle comunità i rispettivi luoghi di culto.Valorizzazione del patrimonioA questo complesso di attività nel recupero e nella tutela dei beni, la Diocesi affianca un'azione di valorizzazione dell'eredità culturale. Un esempioè la realizzazione, ad Amatrice, del padiglione espositivo temporaneomultimediale (MuDA), al cui interno è stata allestita la mostra Tramandare ilBello. Il recupero dell'eredità culturale per una nuova sintonia con ilcreato. Un modo per rendere fruibili a visitatori e popolazione un campionario significativo delle opere attualmente conservate nei depositi.Sulla stessa linea si muove la progettazione di un nuovo allestimento per ilMuseo Diocesano di Rieti, che oltre a corrispondere alla perdita di alcuni spazi espositivi, sempre a causa del sisma, tiene anche conto dell'esigenza di esporre le operearte recuperate dagli edifici sacri danneggiati dalterremoto.Casa del FuturoA questo complesso di azioni si aggiunge la più ambiziosa opera di ricostruzione che la Diocesi di Rieti intende realizzare: quella della Casa del Futuro: un complesso di 18.000 m2 che verrà realizzato ad Amatrice sull'areadel Don Minozzi. Gli edifici saranno organizzati in quattro corti, dedicateall'accoglienza, alla memoria, alle arti e ai mestieri, ai beni comuni.Equivalente per estensione al centro storico di Amatrice, il complesso si propone come progetto esemplare di ricostruzione e motore per la rinascita del territorio. Il cronoprogramma dei lavori verrà presentato il 17 agosto, sempre ad Amatrice, in occasione delle iniziative per i cento anni dalla fondazione dell'Opera per il MezzogiornoItalia.Schede di sintesiMessa in sicurezza provvisoria degli edifici di cultoAttività svolta ai sensi della nota del Dipartimento Protezione Civile CG/TERAG16/0072035 del 22.12.2016 volta a evitare ulteriori danni ai beni culturali immobili. Interventi complessivi di cui la Diocesi di Rieti si è presa carico: 70. Attività cominciata all'inizio del 2017 che si concluderà alla fine del 2019. Interventi conclusi: 40 Interventi in progettazione: 15 Interventi in fase di inizio lavori: 10 Interventi in corso di esecuzione: 5 Importo complessivo dell'attività: circa 4,5 milioni di euro.Messa in sicurezza definitiva degli edifici di cultoAttività cominciata nel maggio del 2017 ai sensi delle Ordinanze del Commissario Straordinario 23 e 32. Interventi complessivi di cui la Diocesi di Rieti è stata nominata soggettoattuatore: 17 Interventi in progettazione: 5 Interventi in fase di inizio lavori: 5 Interventi in corso di esecuzione: 7 Importo complessivo dell'attività: circa 4,0 milioni di euro.Ricostruzione edifici di cultoAttività regolamentata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario 84del 10.07.19 pubblicata il 07.08.2019 ed in attesa di approvazione della Corte dei conti. Interventi complessivi di cui la Diocesi di Rieti potrà farsi carico: 84 Il numero degli interventi di cui la Diocesi di Rieti potrà farsi carico sarà oggetto di valutazione nelle prossime settimane.Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale Attività di recupero delle operearte e degli apparati decorativi all'interno delle chiese maggiormente danneggiate, operazione svolta in sinergia con il MiBAC ed il Nucleo tutela patrimonio culturale dei Carabinieri.La Diocesi ha operato sia in supporto delle squadre ministeriali facenti capo al deposito sito all'interno della caserma dei Carabinieri di Cittaducale sia direttamente, con proprio personale, organizzando un ulteriore deposito temporaneo dei beni recuperati. Realizzazione del nuovo deposito Diocesano stabile dei beni mobili recuperati dalle aree colpite che, a partire da settembre 2019, accoglierà le opere attualmente presenti nel deposito di Cittaducale gestito dal MiBAC e nel deposito temporaneo della Diocesi che non necessitano di restauro. Installazione ad Amatrice di un padiglione espositivo multimediale al cui interno è stata allestita la mostra Tramandare il Bello. Il

recupero dell'eredità culturale per una nuova sintonia con il creato. Progettazione del nuovo allestimento del Museo Diocesano di Rieti che deriva anche dalla necessità di ospitare le opere d'arte recuperate dagli edifici sacri danneggiati dal sisma che progressivamente vengono restaurate, oltre che dalla perdita di alcuni spazi espositivi originali sempre a seguito del sisma 2016. Assistenza agli altri enti coinvolti nella ricostruzione. Attività di supporto nell'organizzazione dei sopralluoghi negli edifici di culto, al reperimento della documentazione disponibile dei vari edifici, ecc. [cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli][INS::INS]

Beni culturali: attività della Diocesi di Rieti legate al sisma 2016

[Redazione]

[sisma_convegno_beni_culturali_1-696x522][FinAbruzzo_2019_728x90]A tre anni dal terremoto non viene meno la preoccupazione per i beni culturali da parte della diocesi di Rieti. Un'attività complessa che vede la Chiesa di Rieti impegnata sia sui beni mobili che sugli edifici. Non solo: a partire dal 2016, l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali svolge anche un'attività di supporto nell'organizzazione dei sopralluoghi negli edifici di culto e per il reperimento della documentazione disponibile riguardo alle varie chiese.

[INS::INS]Recupero e conservazioneAd oggi, la gran parte delle opere d'arte è stata recuperata e protetta in appositi depositi, grazie al lavoro in collaborazione del Ministero per i Beni Culturali, del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e della Diocesi di Rieti, svolto con il supporto dei Vigili del Fuoco. La Diocesi ha operato sia in supporto delle squadre ministeriali facenti capo al deposito allestito all'interno della caserma dei Carabinieri di Cittaducale, sia direttamente, con proprio personale, organizzando un ulteriore deposito temporaneo dei beni recuperati. Inoltre la Chiesa di Rieti ha realizzato un nuovo deposito diocesano stabile dei beni mobili recuperati dalle aree colpite che, a partire da settembre 2019, accoglierà le opere che non necessitano di restauro attualmente presenti sia nel deposito di Cittaducale gestito dal MiBAC che nel deposito temporaneo della Diocesi.

[INS::INS]L'impegno della diocesi: 70 chiese in un'area vastaQuanto agli edifici di culto, la situazione è molto complessa e i numeri sono impegnativi. Sono quasi cento, infatti, le chiese nel territorio che necessitano di azioni di messa in sicurezza a causa del sisma. Questi interventi hanno lo scopo di evitare ulteriori danni agli immobili. Sono un impegno diretto della diocesi di Rieti la progettazione e l'esecuzione dei lavori su 70 di queste chiese. Le altre sono oggetto della cura diretta del Ministero dei Beni Culturali, che ha tenuto per sé 11 edifici, e dei comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale, che sono intervenuti su un totale di 16 luoghi di culto. Tutti interventi importanti, perché le chiese hanno a che fare con l'identità delle popolazioni e riportano a memoria personale e tradizioni collettive necessarie a dare continuità alla vita e anima dell'architettura che verrà.

Sulle scrivanie dell'Ufficio per i Beni Culturali della diocesi sono aperti fascicoli diversi, tra interventi conclusi, in fase di esecuzione o in progettazione. Riguardano edifici presenti non solo nell'area più interna del cratere, ma su tutto il territorio diocesano: Amatrice, Accumoli, Posta, Borbona, Leonessa, Cittareale, Borgovelino, ma anche Rieti, Belmonte in Sabina, Rocca Sinibalda, Concerviano, Pescorocchiano, Petrella Salto.

attività è cominciata all'inizio del 2017 e si concluderà alla fine del 2019. Attualmente sono stati completati 40 interventi, altri 15 sono in progettazione, 5 in esecuzione e 10 in fase di inizio lavori. Queste attività corrispondono a un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro e vengono svolte dalla diocesi ai sensi di una nota pubblicata dal Dipartimento Protezione Civile il 22 dicembre 2016. Messe in sicurezza definitiveNon tutti gli edifici adibiti al culto hanno sofferto il terremoto allo stesso modo. Alle chiese oggetto di interventi emergenziali, vanno infatti aggiunte quelle che, pur risultando inagibili, dalle scosse telluriche hanno subito danni meno gravi. A volte, la messa in sicurezza di questi edifici risulta più conveniente se condotta da subito con interventi definitivi. A questi casi sono rivolte due ordinanze del Commissario straordinario del Governo per l'architettura, la 23 e la 32, che a fronte della gravità e dell'estensione dei danni provocati dal terremoto in tutto il Centro Italia colgono l'opportunità di affidare interventi che consentono la definitiva riapertura al pubblico ai proprietari degli immobili, finanziandoli con circa 4 milioni di euro.

Nella diocesi di Rieti ricadono nei parametri fissati dalle due ordinanze 17 chiese, comprese nei comuni di Amatrice, Borgovelino, Cittareale, Colle di Tora, Concerviano, Greccio, Leonessa, Poggio Bustone, Posta e Rieti. Per tutte, il programma di lavori disposto dalla diocesi prevede esclusivamente opere definitive.

Ufficio diocesano per i Beni Culturali e Edilizia di Culto ha provveduto innanzitutto ad effettuare un sopralluogo in tutte le Chiese in esame, seguito dalla stima delle risorse necessarie ad effettuare i lavori. Quindi ha coinvolto 43 tecnici tra architetti, ingegneri e geometri, per la progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo, seguendo il criterio della rotazione e della trasparenza nella distribuzione degli

incarichi. Stessoprincipio per le procedure di affidamento dei lavori, alle quali sono state invitate 42 imprese qualificate. Allo stato attuale si contano 5 interventi in progettazione, altrettanti in fase di inizio lavori e 7 in corso di esecuzione. I lavori in corso riguardano tra gli altri il Santuario di Santa Maria di Capodacqua (Cupello di Cittareale) e le chiese di Santa Maria Assunta (Borbona), Santa Maria di Loreto (Limiti di Greccio) e dei Santi Angeli Custodi a Borgo San Pietro di Poggio Bustone. L'apertura al culto di queste chiese è prevista per il prossimo autunno. Ricostruzione degli edifici di culto Un'altra Ordinanza del Commissario Straordinario, la n. 84 dello scorso 10 luglio, regola il processo di ricostruzione delle chiese. Il provvedimento è in attesa di approvazione della Corte dei Conti. Gli interventi complessivi di cui la Chiesa di Rieti potrà farsi carico sono 84, ma il numero degli interventi che saranno realmente intrapresi dalla Diocesi sarà oggetto di valutazione nelle prossime settimane. Il lavoro sarà infatti molto complesso. La Diocesi intende comunque farsi carico dell'impegno spinto dalla consapevolezza dell'urgenza di restituire alle comunità i rispettivi luoghi di culto. Valorizzazione del patrimonio A questo complesso di attività nel recupero e nella tutela dei beni, la Diocesi affianca un'azione di valorizzazione dell'eredità culturale. Un esempio è la realizzazione, ad Amatrice, del padiglione espositivo temporaneo multimediale (MuDA), al cui interno è stata allestita la mostra Tramandare il Bello. Il recupero dell'eredità culturale per una nuova sintonia con il creato. Un modo per rendere fruibili a visitatori e popolazione un campionario significativo delle opere attualmente conservate nei depositi. Sulla stessa linea si muove la progettazione di un nuovo allestimento per il Museo Diocesano di Rieti, che oltre a corrispondere alla perdita di alcuni spazi espositivi, sempre a causa del sisma, tiene anche conto dell'esigenza di esporre le opere d'arte recuperate dagli edifici sacri danneggiati dall' terremoto. Casa del Futuro A questo complesso di azioni si aggiunge la più ambiziosa opera di ricostruzione che la Diocesi di Rieti intende realizzare: quella della Casa del Futuro: un complesso di 18.000 m2 che verrà realizzato ad Amatrice sull'area del Don Minozzi. Gli edifici saranno organizzati in quattro corti, dedicate all'accoglienza, alla memoria, alle arti e ai mestieri, ai beni comuni. Equivalente per estensione al centro storico di Amatrice, il complesso si propone come progetto esemplare di ricostruzione e motore per la rinascita del territorio. Il cronoprogramma dei lavori verrà presentato il 17 agosto, sempre ad Amatrice, in occasione delle iniziative per i cento anni dalla fondazione dell'Opera per il Mezzogiorno Italia. Schede di sintesi Messa in sicurezza provvisoria degli edifici di culto Attività svolta ai sensi della nota del Dipartimento Protezione Civile CG/TERAG16/0072035 del 22.12.2016 volta a evitare ulteriori danni ai beni culturali immobili. Interventi complessivi di cui la Diocesi di Rieti si è presa carico: 70. Attività cominciata all'inizio del 2017 che si concluderà alla fine del 2019. Interventi conclusi: 40 Interventi in progettazione: 15 Interventi in fase di inizio lavori: 10 Interventi in corso di esecuzione: 5 Importo complessivo dell'attività: circa 4,5 milioni di euro. Messa in sicurezza definitiva degli edifici di culto Attività cominciata nel maggio del 2017 ai sensi delle Ordinanze del Commissario Straordinario 23 e 32. Interventi complessivi di cui la Diocesi di Rieti è stata nominata soggetto attuatore: 17 Interventi in progettazione: 5 Interventi in fase di inizio lavori: 5 Interventi in corso di esecuzione: 7 Importo complessivo dell'attività: circa 4,0 milioni di euro. Ricostruzione edifici di culto Attività regolamentata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario 84 del 10.07.19 pubblicata il 07.08.2019 ed in attesa di approvazione della Corte dei Conti. Interventi complessivi di cui la Diocesi di Rieti potrà farsi carico: 84 Il numero degli interventi di cui la Diocesi di Rieti potrà farsi carico sarà oggetto di valutazione nelle prossime settimane. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale Attività di recupero delle opere d'arte e degli apparati decorativi all'interno delle chiese maggiormente danneggiate, operazione svolta in sinergia con il MiBAC ed il Nucleo tutela patrimonio culturale dei Carabinieri. La Diocesi ha operato sia in supporto delle squadre ministeriali facenti capo al deposito sito all'interno della caserma dei Carabinieri di Cittaducale sia direttamente, con proprio personale, organizzando un ulteriore deposito temporaneo dei beni recuperati. Realizzazione del nuovo deposito Diocesano stabile dei beni mobili recuperati dalle aree colpite che, a partire da settembre 2019, accoglierà le opere attualmente presenti nel deposito di Cittaducale gestito dal MiBAC e nel deposito temporaneo della Diocesi che non necessitano di restauro. Installazione ad Amatrice di un padiglione espositivo multimediale al cui interno è stata allestita la mostra Tramandare il Bello. Il

recupero dell'eredità culturale per una nuova sintonia con il creato. Progettazione del nuovo allestimento del Museo Diocesano di Rieti che deriva anche dalla necessità di ospitare le opere d'arte recuperate dagli edifici sacri danneggiati dal sisma che progressivamente vengono restaurate, oltre che dalla perdita di alcuni spazi espositivi originali sempre a seguito del sisma 2016. Assistenza agli altri enti coinvolti nella ricostruzione. Attività di supporto nell'organizzazione dei sopralluoghi negli edifici di culto, al reperimento della documentazione disponibile dei vari edifici.

[cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli][INS::INS]

Terracina, esaminate pratiche per il ristoro maltempo

[Redazione]

Un lavoro enorme che ha dato i suoi frutti. Si tratta della verifica delle pratiche relative la richiesta di ristoro per danni da maltempo. Il Comune di Terracina ha esaminato oltre 200 istanze conclusive per la richiesta di ristori dei danni in seguito al maltempo di ottobre 2018. Nella prima fase tra auto, abitazioni ed attività arrivarono più di 800 segnalazioni per circa 4.500.000 euro di danni subiti dai privati. Per le vetture danneggiate, purtroppo, non sono stati previsti fondi statali per la riparazione o acquisto di una nuova auto. Quindi chi non aveva un'adeguata assicurazione ha dovuto provvedere da solo. Per tutti i danni alle abitazioni il termine della presentazione delle istanze definitive di richiesta danni era il 27 maggio, per le attività produttive il termine era il 10 giugno. Il 13 giugno i Comuni sono stati nominati soggetti attuatori e istruttori delle pratiche. È stato un grande lavoro nel verificare la correttezza degli atti, sono state chieste varie integrazioni spiega assessore all'urbanistica del Comune di Terracina, Pierpaolo Marcuzzi di documenti e fino all'ultimo giorno gli uffici hanno chiamato tecnici e cittadini a completare iter per essere ammessi alla richiesta finale di rimborsi. Dispiace dover constatare che, nonostante lo sforzo, alcune decine di pratiche non sono state ammesse per negligenza o rinuncia nel proseguire da parte proponenti. Per i danni alle strutture pubbliche sono stati concessi circa 3.000.000 euro. Poco meno di 700.000 per la prima fase di ripristino della viabilità e altri 2.200.000 per la riparazione delle strutture pubbliche. Risorse deliberate dal Ministero, ma sono stati anticipati dal Comune per effettuare i lavori in tempi brevi, grazie alla buona salute delle finanze comunali. È stata una corsa contro il tempo, che ha messo a dura prova uffici che faticano a garantire ordinario per la carenza di personale dovuta a tagli sconsiderati dei governi degli ultimi anni ma che, nonostante tutto, si sono prodigati con grande impegno per far ammettere tutte le istanze ben oltre orario di lavoro. In particolare mi preme ringraziare la dirigente Claudia Romagna e le sue collaboratrici urbanistica, Pierpaolo Marcuzzi, protezione civile, Rancesca Vacca e Maria Pia Del Monte che, in meno di un mese hanno istruito oltre 200 pratiche e dato la possibilità a molti nostri concittadini di poter accedere al rimborsi. Per i privati va detto che per le attività economiche sono state ammesse 23 istanze, per un importo di 603.201,49 euro, mentre 12 sono state quelle non ammesse. Per le attività agricole e della pesca, 7 istanze ammesse per un importo di 190.270,90 e una non ammessa. Per i danni ai privati ammesse 153 istanze per un importo di 1.630.893,62 euro e 40 non ammesse. Le domande sono state trasmesse alla Protezione Civile della Regione Lazio. Si spera che entro la fine di settembre pubblichino i decreti dei ristori, poi dal giorno della loro pubblicazione i beneficiari avranno sei mesi di tempo per completare e rendicontare i lavori previsti. Per i non ammessi conclude Marcuzzi cercheremo di verificare insieme alla Regione se ci saranno i presupposti per reinserirli. Al momento le linee guida stabilite dalla direzione della protezione civile regionale non hanno consentito.

Temporalì in arrivo, allerta gialla. Ma a Ferragosto torna il sole

[Redazione]

[temporale-420x280]La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emanato una nuova allerta meteo di colore giallo (ordinaria criticità) per arrivo di una perturbazione che porterà temporalì diffusi un po' ovunque tra il pomeriggio di martedì 13 e almeno una parte della giornata di mercoledì 14 agosto. Ferragosto, per il momento almeno, sembra salvo, con le previsioni che danno bel tempo. A partire dal pomeriggio di oggi, martedì 13 agosto, e nel corso della sera/notte si legge nell'allerta sono previsti temporalì organizzati anche intensi più probabili nelle aree di pianura. Associate ai temporalì, non si escludono forti raffiche di vento e locali grandinate. I fenomeni temporaleschi tenderanno a spostarsi verso i settori orientali nel corso della mattina di mercoledì 14 agosto, con tendenza all'esaurimento nella seconda parte della giornata. StampaNotizie correlate [temporalew] Ritorna il maltempo, allerta gialla per temporalì [temporaleeee-150x125] Temporalì in arrivo, scatta allerta meteo [temporaleeee-150x125] In arrivo fulmini e grandine [temporaleeee-150x125] Perturbazione in arrivo, allerta per temporalì

C'è stato un forte terremoto in Appennino, tra le province di Parma e Massa-Carrara

[Redazione]

La scossa si è verificata alle 13.17 e ha raggiunto un'intensità di magnitudo 3.9. Sopralluoghi in corso da parte della Protezione Civile. Non si segnalano danni a persone e a edifici. PARMA La terra ha tremato nel primo pomeriggio di oggi in Appennino. La scossa, che si è registrata alle 13.17, è stata avvertita principalmente nei territori delle province di Parma e Massa-Carrara, ma anche in Liguria. I sismografi hanno localizzato l'epicentro a Borgo Val di Taro, a una profondità di 7 chilometri. Le verifiche sono in corso da parte della protezione civile dell'Emilia-Romagna. A due ore dall'accaduto nessuna segnalazione è giunta per quanto riguarda danni a persone o edifici. Oltre a Borgo Val di Taro, i comuni più vicini all'epicentro sono: Albareto, Pontremoli, Compiano, Zeri, Berceto, Bedonia. Territori nei quali è stato nitidamente avvertito, lo stesso si può dire per quanto riguarda Berceto, Fornovo di Taro, Carrara, Chiavari, Pontremoli, Sarzana, Santo Stefano di Magra, Salemi, Verona, Zeri. Parma danni sisma Terremoto Albareto Berceto epicentro Compiano Massa Carrara via Bedonia Pontremoli magnitudo Zeri



Terremoto. Scossa di magnitudo 3.9 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano. Interessati i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmozzola, Compiano, Bedonia, Tornolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. Al momento non si registrano notizie d

[Redazione]

13/08/2019 16:13 Bologna - Una scossa di terremoto di intensità 3.9 sulla Scala Richter è stata avvertita oggi alle 13.17 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano, con epicentro in territorio toscano nei pressi del Passo del Brattello. I tecnici stimano la profondità della scossa a circa 7 km e le zone interessate riguardano i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmozzola, Compiano, Bedonia, Tornolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. Ho sentito il presidente della Provincia di Parma e sindaco di Borgotaro, Diego Rossi- afferma Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna- per monitorare la situazione. Dall'Agenzia regionale per la Protezione civile mi informano che né alla loro Sala operativa, né ai Vigili del Fuoco sono stati al momento segnalati danni a cose o persone. Squadre di tecnici della Protezione civile-prosegue- stanno verificando sul posto la situazione. Seguoevolersi della vicenda insieme alla Giunta- chiude Bonaccini- pronti a rispondere ad ogni eventuale necessità o richiesta che dovesse presentarsi.

Arrivano i temporali, allerta gialla della Protezione civile

[Redazione]

temporale 1' di lettura 13/08/2019 - La Sala Operativa della Protezione Civile Regionale delle Marche, sulla base del Bollettino di criticità idrogeologica emesso in mattinata dal Centro Funzionale Regionale, ha diramato una nuova allerta meteo di livello giallo per temporali su tutto il territorio, valevole dalle 12:00 alle 24:00 di martedì 13 agosto. Nelle note del Bollettino si segnala che dalla tarda mattinata di martedì sono previsti rovesci e temporali sparsi sulle zone collinari e costiere, localmente anche di forte intensità. Per questo motivo la criticità è ordinaria (livello di allerta giallo) dalle 12 alle 24 del 13/08; prima di tale orario è assente in tutte le zone. Le temperature sono previste stazionarie o in lieve diminuzione, mentre i venti saranno di brezza tesa o moderati sud-occidentali nelle zone appenniniche con raffiche fino a vento forte e nord-orientali lungo la costa. Vuoi ricevere le notizie di Vivere Pesaro in tempo reale su WhatsApp o Messenger? Per WhatsApp aggiungi il numero 371.3589806 alla tua rubrica ed inviaci un messaggio (es.: ok notizie). Per Facebook Messenger clicca su m.me/viverepesaro e poi su inizia.*

Nuova allerta meteo, in arrivo temporali sulla costa

[Redazione]

temporale 1' di lettura 13/08/2019 - Il Dipartimento della Protezione Civile delle Marche ha emesso un'allerta gialla per condizioni meteorologiche avverse. L'allerta meteo della Protezione civile prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, previste dalla mezzanotte, alle 14 di mercoledì 14 agosto. Ai temporali più intensi saranno associate forti raffiche di vento fino a burrasca forte. Vuoi ricevere le notizie di Vivere Pesaro in tempo reale su WhatsApp o Messenger? Per WhatsApp aggiungi il numero 371.3589806 alla tua rubrica ed inviaci un messaggio (es.: ok notizie). Per Facebook Messenger clicca su m.me/viverepesaro e poi su inizia.*

Pacentro, Le fiamme neutralizzate anche grazie alla pioggia

Un fulmine fa tornare l'incubo incendi sul Morrone

[Redazione]

PACENTRO, LE FIAMME NEUTRALIZZATE ANCHE GRAZIE ALLA PIOGGIA Un fulmine fa tornare l'incubo incendi sul Morrone PACENTRO Si è temuto il peggio ieri pomeriggio, quando una colonna di fumo si è alzata sulla cima di monte Mileto, la montagna che sovrasta Passo San Leonardo nel territorio di Pacentro. Subito è tornato l'incubo di due anni fa quando un incendio distrusse buona parte della vegetazione del monte Morrone facendo registrare una delle pagine più nere della storia della Valle Peligna. Immediato è scattato l'allarme con vigili del fuoco e carabinieri oltre ai volontari della protezione civile e agli alpini che si sono portati sul posto per spegnere le fiamme. A causare il principio d'incendio un fulmine che si è abbattuto su una pianta. Fortunatamente nulla a che vedere con il grande incendio dell'estate 2017. Infatti, le fiamme, sono state subito neutralizzate grazie soprattutto al forte temporale che si è scatenato sulla zona. Tuttavia un presidio di volontari e di vigili del fuoco è rimasto fino a sera a presidiare la zona a causa del forte vento che ha continuato a soffiare e che avrebbe potuto favorire una ripresa dell'incendio. (ci) gjulmona'- ëÿÿàPêàò åöö Â-Øêã ãÂ i -tit_org- Un fulmine fa tornare incubo incendi sul Morrone

Terremoto: scossa sull'Appennino di Parma, protezione civile allertata

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ruggeri_42][ottica-man]Una scossa di terremoto di intensità 3.9 sulla Scala Richter è stata avvertita oggi alle 13.17 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano, con epicentro interterritorio toscano nei pressi del Passo del Brattello. I tecnici stimano la profondità della scossa a circa 7 km e le zone interessate riguardano i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmozzola, Compiano, Bedonia, Tornolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. Ho sentito il presidente della Provincia di Parma e sindaco di Borgotaro, Diego Rossi afferma Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna per monitorare la situazione. Dall'Agenzia regionale per la Protezione civile mi informano che né alla loro Sala operativa, né ai Vigili del Fuoco sono stati al momento segnalati danni a cose o persone. Squadre di tecnici della Protezione civile proseguono verificando sul posto la situazione. Segue l'evoluzione della vicenda insieme alla Giunta chiude Bonaccini pronti a rispondere ad ogni eventuale necessità o r i c h i e s t a c h e dovesse presentarsi. [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Regione: Terremoto. Scossa di magnitudo 3.9 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano*[Redazione]*

Interessati i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmozzola, Compiano, Bedonia, Tornolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. Una scossa di terremoto di intensità 3.9 sulla Scala Richter è stata avvertita oggi alle 13.17 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano, con epicentro in territorio toscano nei pressi del Passo del Brattello. I tecnici stimano la profondità della scossa a circa 7 km e le zone interessate riguardano i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmozzola, Compiano, Bedonia, Tornolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. Ho sentito il presidente della Provincia di Parma e sindaco di Borgotaro, Diego Rossi - afferma Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna - per monitorare la situazione. Dall'Agenzia regionale per la Protezione civile mi informano che né alla loro Sala operativa, né ai Vigili del Fuoco sono stati al momento segnalati danni a cose o persone. Squadre di tecnici della Protezione civile - proseguono - stanno verificando sul posto la situazione. Segue evolversi della vicenda insieme alla Giunta chiude Bonaccini - pronta a rispondere ad ogni eventuale necessità o richiesta che dovesse presentarsi. Roberto Di Biase

Allerta alto rischio roghi in Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 13 AGO - Confermata anche per mercoledì 14 agosto l'allerta della Protezione civile regionale per alto rischio di incendi in Sardegna. L'avviso mantiene il codice arancione in quasi tutta l'Isola, ad eccezione del Logudoro e una parte della costa dell'Ogliastra (codice giallo). Il pericolo di roghi, dove sarà necessario l'intervento della flotta aerea, è legato alla rotazione dei venti con l'ingresso da già oggi del maestrale che soffierà sino a ferragosto con raffiche di circa 40-50 chilometri all'ora. Previsto un calo delle temperature di almeno 10 gradi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonaccini: `Nessun danno a persone o cose`

[Redazione]

Ho sentito il presidente della Provincia di Parma e sindaco di Borgotaro, Diego Rossi- afferma Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna- per monitorare la situazione. Dall Agenzia regionale per la Protezione civile mi informano che né alla loro sala operativa, né ai Vigili del Fuoco sono stati al momento segnalati danni a cose o persone. Squadre di tecnici della Protezione civile-prosegue- stanno verificando sul posto la situazione. Seguevolversi della vicenda insieme alla Giunta - chiude Bonaccini - pronti a rispondere ad ogni eventuale necessità o richiesta che dovesse presentarsi. RIPRODUZIONE RISERVATA terremoto montagna

Terremoto nel parmense avvertito anche in Toscana e a Spezia - Cronaca

[La Nazione]

Massa, 13 agosto 2019 - Sono in corso verifiche della protezione civile dell'Emilia Romagna in seguito alla scossa di terremoto di 3.9 con epicentro a 5 km a sud est di Borgo Val di Taro, nel Parmense, avvertito in una trentina di comuni, a cavallo tra Toscana ed Emilia. La zona dell'epicentro, che cadrebbe in Toscana, è nella zona del passo del Brattello, 953 metri di altitudine, che collega il territorio di Borgotaro a quello di Pontremoli, ossia la provincia di Parma a quella di Massa Carrara. Una zona dunque di confine tra le due regioni, tra la Val di Taro e la Valle della Lunigiana. Al momento non si registrano segnalazioni di danni. Contatti telefonici sono in corso con tutti i comuni della zona colpita dalla scossa. "Il terremoto di magnitudo 3.9 con epicentro a Borgo Val di Taro in provincia di Parma è piuttosto superficiale. Abbiamo ricevuto segnalazioni da circa 30 comuni. Quella zona ha un'elevata pericolosità sismica". Lo ha dichiarato all'Agi Alessandro Amato, sismologo Ingv. "Dalle segnalazioni ricevute, il terremoto - ha aggiunto - si è sentito, oltre che in provincia di Parma, in provincia di Massa, Lucca, La Spezia e Pisa". Riproduzione riservata

Latina, [VIDEO] Vasto rogo a Borgo Bainsizza, il fuoco raggiunge una casa

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile al lavoro nel pomeriggio alle porte di Latina

[Redazione]

Un incendio di sterpaglie che ha assunto in fretta dimensioni preoccupanti, ha tenuto impegnati a lungo i Vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile del gruppo Passo Genovese alle porte di Borgo Bainsizza, nella periferia di Latina nel territorio al confine con il comune di Cisterna. Le fiamme hanno attraversato in fretta un campo incolto e raggiunto le abitazioni, interessando una struttura di servizio di una casa, dove tra l'altro si trovava una bombola che è esplosa. Non sono rimaste coinvolte persone, ma la situazione è stata a dir poco scioccante.

Meteo, maltempo in Valdarno

[Redazione]

Martedì 13 agosto, fino a sera Codice giallo per maltempo in Valdarno[+]ZOOM La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala un codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico e temporali forti per la giornata di oggi, martedì 13 agosto, nell'area del Valdarno Superiore. Previste possibili locali precipitazioni a carattere di rovescio o isolato temporale accompagnati da occasionali colpi di vento o grandinate fino alla tarda serata. 13/08/2019 13.12 Città Metropolitana di Firenze

Scossa di terremoto in Valtaro di magnitudo 3.9. Nessun danno a cose o persone -

[Redazione]

Una scossa di terremoto di intensità 3.9 sulla Scala Richter è stata avvertita oggi alle 13.17 sul crinale dell'Appennino tosco-emiliano, con epicentro in territorio toscano nei pressi del Passo del Brattello. I tecnici stimano la profondità della scossa a circa 7 km e le zone interessate riguardano i Comuni di Borgo Val di Taro, Berceto, Albareto, Valmozzola, Compiano, Bedonia, Tornolo, Bardi, tutti in provincia di Parma. Ho sentito il presidente della Provincia di Parma e sindaco di Borgotaro, Diego Rossi- afferma Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna- per monitorare la situazione. Dall'Agenzia regionale per la Protezione civile mi informano che né alla loro Sala operativa, né ai Vigili del Fuoco sono stati al momento segnalati danni a cose o persone. Squadre di tecnici della Protezione civile- prosegue- stanno verificando sul posto la situazione. Segue evolversi della vicenda insieme alla Giunta- chiude Bonaccini- pronti a rispondere ad ogni eventuale necessità o richiesta che dovesse presentarsi. Share

C'è stato un forte terremoto in Appennino, tra le province di Parma e Massa-Carrara

[Redazione]

13 agosto 2019 Andrea Bassi è stato un forte terremoto in Appennino, tra le province di Parma e Massa-Carrara. La scossa si è verificata alle 13.17 e ha raggiunto un'intensità di magnitudo 3.9. Sopralluoghi in corso da parte della Protezione Civile. Non si segnalano danni a persone e a edifici. PARMA La terra ha tremato nel primo pomeriggio di oggi in Appennino. La scossa, che si è registrata alle 13.17, è stata avvertita principalmente nei territori delle province di Parma e Massa-Carrara, ma anche in Liguria. I sismografi hanno localizzato l'epicentro a Borgo Val di Taro, a una profondità di 7 chilometri. Le verifiche sono in corso da parte della protezione civile dell'Emilia-Romagna. A due ore dall'accaduto nessuna segnalazione è giunta per quanto riguarda danni a persone o edifici. Oltre a Borgo Val di Taro, i comuni più vicini all'epicentro sono: Albareto, Pontremoli, Compiano, Zeri, Berceto, Bedonia. Territori nei quali è stato nitidamente avvertito, lo stesso si può dire per quanto riguarda Berceto, Fornovo di Taro, Carrara, Chiavari, Pontremoli, Sarzana, Santo Stefano di Magra, Salemi, Verona, Zeri. Parma danni sisma Terremoto Albareto Berceto epicentro Compiano Massa Carrara via Bedonia Pontremoli magnitudo Zeri

Terremoto, Chiesa di Rieti: "Ecco cosa abbiamo fatto per beni culturali e chiese"

[Redazione]

A tre anni dal terremoto non viene meno la preoccupazione per i beni culturali da parte della diocesi di Rieti. Un'attività complessa che vede la chiesa di Rieti impegnata sia sui beni mobili che sugli edifici. Non solo: a partire dal 2016, l'Ufficio diocesano per i Beni Culturali svolge anche un'attività di supporto nell'organizzazione dei sopralluoghi negli edifici di culto e per il reperimento della documentazione disponibile riguardo alle varie chiese.

RECUPERO E CONSERVAZIONE Ad oggi, la gran parte delle opere d'arte è stata recuperata e protetta in appositi depositi, grazie al lavoro in collaborazione del Ministero per i Beni Culturali, del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e della Diocesi di Rieti, svolto con il supporto dei Vigili del Fuoco. La Diocesi ha operato sia in supporto delle squadre ministeriali facenti capo al deposito allestito all'interno della caserma dei Carabinieri di Cittaducale, sia direttamente, con proprio personale, organizzando un ulteriore deposito temporaneo dei beni recuperati. Inoltre la Chiesa di Rieti ha realizzato un nuovo deposito diocesano stabile dei beni mobili recuperati dalle aree colpite che, a partire da settembre 2019, accoglierà le opere che non necessitano di restauro attualmente presenti sia nel deposito di Cittaducale gestito dal MiBAC che nel deposito temporaneo della Diocesi.

L'IMPEGNO Quanto agli edifici di culto, la situazione è molto complessa e innumeri sono impegnativi. Sono quasi cento, infatti, le chiese nel territorio che necessitano di azioni di messa in sicurezza a causa del sisma. Questi interventi hanno lo scopo di evitare ulteriori danni agli immobili. Sono un impegno diretto della diocesi di Rieti la progettazione e l'esecuzione dei lavori su 70 di queste chiese. Le altre sono oggetto della cura diretta del Ministero dei Beni Culturali, che ha tenuto per sé 11 edifici, e dei comuni di Amatrice, Leonessa, Borbona e Cittareale, che sono intervenuti su un totale di 16 luoghi di culto. Tutti interventi importanti, perché le chiese hanno a che fare con l'identità delle popolazioni e riportano a memorie personali e tradizioni collettive necessarie a dare continuità alla vita e all'anima della ricostruzione che verrà.

Sulle scrivanie dell'Ufficio per i Beni Culturali della diocesi sono aperti fascicoli diversi, tra interventi conclusi, in fase di esecuzione o in progettazione. Riguardano edifici presenti non solo nell'area più interna del cratere, ma su tutto il territorio diocesano: Amatrice, Accumoli, Posta, Borbona, Leonessa, Cittareale, Borgovelino, ma anche Rieti, Belmonte in Sabina, Rocca Sinibalda, Concerviano, Pescorocchiano, Petrella Salto.

attività è cominciata all'inizio del 2017 e si concluderà alla fine del 2019. Attualmente sono stati completati 40 interventi, altri 15 sono in progettazione, 5 in esecuzione e 10 in fase di inizio lavori. Queste attività corrispondono a un importo complessivo di circa 4,5 milioni di euro e vengono svolte dalla diocesi ai sensi di una nota pubblicata dal Dipartimento Protezione Civile il 22 dicembre 2016.

SICUREZZA Non tutti gli edifici adibiti al culto hanno sofferto il terremoto allo stesso modo. Alle chiese oggetto di interventi emergenziali, vanno infatti aggiunte quelle che, pur risultando inagibili, dalle scosse telluriche hanno subito danni meno gravi. A volte, la messa in sicurezza di questi edifici risulta più conveniente se condotta da subito con interventi definitivi. A questi casi sono rivolte due ordinanze del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, la 23 e la 32, che a fronte della gravità e dell'estensione dei danni provocati dal terremoto in tutto il Centro Italia colgono l'opportunità di affidare interventi che consentono la definitiva apertura al pubblico ai proprietari degli immobili, finanziandoli con circa 4 milioni di euro.

[INS::INS] Nella diocesi di Rieti ricadono nei parametri fissati dalle due ordinanze 17 chiese, comprese nei comuni di Amatrice, Borgovelino, Cittareale, Colle di Tora, Concerviano, Greccio, Leonessa, Poggio Bustone, Posta e Rieti. Per tutte, il programma di lavori disposto dalla diocesi prevede esclusivamente opere definitive.

Ufficio diocesano per i Beni Culturali e Edilizia di Culto ha provveduto innanzitutto ad effettuare un sopralluogo in tutte le Chiese in esame, seguito dalla stima delle risorse necessarie ad effettuare i lavori.

[INS::INS] Quindi ha coinvolto 43 tecnici tra architetti, ingegneri e geometri, per progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo, seguendo il criterio della rotazione e della trasparenza nella distribuzione degli incarichi. Stesso principio per le procedure di affidamento dei lavori, alle quali sono state invitate 42 imprese qualificate. Allo

stato attuale si contano 5 interventi inprogettazione, altrettanti in fase di inizio lavori e 7 in corso di esecuzione. I lavori in corso riguardano tra gli altri il Santuario di Santa Maria di Capodacqua (Cupello di Cittareale) e le chiese di Santa Maria Assunta (Borbona), Santa Maria di Loreto (Limiti di Greccio) e dei Santi Angeli Custodia Borgo San Pietro di Poggio Bustone. La riapertura al culto di queste chiese è prevista per il prossimo autunno.

[INS::INS]RICOSTRUZIONE Un'altra Ordinanza del Commissario Straordinario, la n. 84 dello scorso 10 luglio, regola il processo di ricostruzione delle chiese. Il provvedimento è in attesa di approvazione della Corte dei Conti. Gli interventi complessivi di cui la Chiesa di Rieti potrà farsi carico sono 84, ma il numero degli interventi che saranno realmente intrapresi dalla Diocesi sarà oggetto di valutazione nelle prossime settimane. Il lavoro sarà infatti molto complesso. La Diocesi intende comunque farsi carico dell'impegno spinto dalla consapevolezza dell'urgenza di restituire alle comunità i rispettivi luoghi di culto.

VALORIZZAZIONE A questo complesso di attività nel recupero e nella tutela dei beni, la Diocesi sta affiancando un'azione di valorizzazione dell'eredità culturale. Un esempio è la realizzazione, ad Amatrice, del padiglione espositivo temporaneo multimediale (MuDA), al cui interno è stata allestita la mostra *Tramandare il Bello*. Il recupero dell'eredità culturale per una nuova sintonia con il creato. Un modo per rendere fruibili a visitatori e popolazione un campionario significativo delle opere attualmente conservate nei depositi. Sulla stessa linea si muove la progettazione di un nuovo allestimento per il Museo Diocesano di Rieti, che oltre a corrispondere alla perdita di alcuni spazi espositivi, sempre a causa del sisma, tiene anche conto dell'esigenza di esporre le opere d'arte recuperate dagli edifici sacri danneggiati dal terremoto.

CASA DEL FUTURO A questo complesso di azioni si aggiunge la più ambiziosa opera di ricostruzione che la Diocesi di Rieti intende realizzare: quella della Casa del Futuro: un complesso di 18.000 m² che verrà realizzato ad Amatrice sull'area del Don Minozzi. Gli edifici saranno organizzati in quattro corti, dedicate all'accoglienza, alla memoria, alle arti e ai mestieri, ai beni comuni. Equivalente per estensione al centro storico di Amatrice, il complesso si propone come progetto esemplare di ricostruzione e motore per la rinascita del territorio. Il cronoprogramma dei lavori verrà presentato il 17 agosto, sempre ad Amatrice, in occasione delle iniziative per i cento anni dalla fondazione dell'Opera per il Mezzogiorno Italia. Foto: RietiLife

Crolla quercia secolare nel parco cittadino, ferite due donne

[Redazione]

Vetralla Crolla una quercia secolare alla Villa comunale Pietro Canonica. Sforata la tragedia. Due donne sono rimaste sotto le fronde della grande pianta. Intorno alle 17,45 una parte di una quercia secolare si è staccata dal tronco principale ed è crollata nel parco. Ancora da capire le cause. Due donne sono state colpite. Le due donne stavano su una panchina e sono state investite dai rami. Una è stata colpita alla testa e al piede, che era addirittura rimasto incastrato racconta un lettore -. La sua amica è stata colpita alla mano. Sono state portate al pronto soccorso dell'ospedale di Belcolle. Sembra ci siano stati anche feriti più lievi. La pianta crollando ha anche colpito i giochi dei bambini e il bar. Sul posto vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri. Anche un ambulanza del 118 si è precipitata alla Villa. Proprio l'altro ieri il parco era gremito di gente in occasione della festa del patrono S. Ippolito e ieri era in programma un'altra serata di festeggiamenti. Solo per poche ore è stata sfiorata la tragedia. Ora si tratta di capire quali controlli siano stati fatti sulle grandi piante e quali controlli verranno fatti nei prossimi giorni. Sforata la tragedia a Vetralla, crolla quercia secolare nella villa comunale. Fotocronaca: Crolla albero alla Villa. Anche tu redattore le segnalazioni dei lettori. Chiediamo a tutti i lettori di segnalare ogni situazione interessante giornalmente. Un ingorgo nel traffico, una festa, una sagra, un incidente, un incendio o qualsiasi situazione che secondo voi merita attenzione a Viterbo e in tutta la Toscana. Basta azionare il telefonino, fotografare e scrivere due righe con nome e cognome inviandole alla redazione, specificando se si vuole essere citati nell'articolo e/o come autori delle foto, e far riferimento all'iniziativa. Anche tu redattore. In ogni caso va inserito un proprio contatto telefonico (preferibilmente cellulare) che, ovviamente, non sarà reso pubblico. Le foto e i video devono essere realizzati da chi fa la segnalazione. Insieme potremo fare un giornale sempre più efficace e potente al servizio dei cittadini della Toscana. I materiali inviati non vengono restituiti e divengono di proprietà della testata. Tutti i materiali inviati alla redazione, attraverso qualsiasi forma e modalità, si intendono utilizzabili in ogni forma e modo e pubblicabili. I materiali non vengono restituiti. Le foto verranno marchiate con Tusciaweb copyright. Puoi inviare foto, video e segnalazioni contemporaneamente a redazione@tusciaweb.it e redazione.tusciaweb@gmail.com. In questo caso i testi vanno inviati in allegato in word. Puoi anche usare WhatsApp con questo numero 338/7796471 senza nessun costo. Condividi la notizia: Tweet Tweet 14 agosto, 2019

Temporalisti in arrivo nella giornata di oggi, allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

maltempo pioggia nuvole temporale 1' di lettura 13/08/2019 - La sala Operativa della Protezione Civile della Regione Marche ha diramato un'allerta meteo per temporali valida per la giornata di oggi, su tutto il territorio regionale. L'allerta meteo è valida dalle ore 12:00 del 13 agosto alle ore 00:00 del 14 agosto 2019. Tutta la regione Marche sarà interessata, è prevista un'allerta gialla. Le temperature sono previste stazionarie o in lieve diminuzione, mentre i venti saranno di brezza tesa o moderati sud-occidentali nelle zone appenniniche con raffiche fino a vento forte e nord-orientali lungo la costa. [516719 _ all] Link: ?
http://console.protezionecivile.marche.it/mig/MigDocs/pdf/MA/2019/MA_20190812_39.pdf*

Nuova allerta meteo della Protezione Civile, temporali in arrivo sulla costa

[Redazione]

temporale sul mare 1' di lettura 13/08/2019 - La sala Operativa della Protezione Civile della Regione Marche ha diramato una nuova allerta meteo per temporali valida per la giornata di domani. L'allerta meteo è valida dalle ore 00:00 alle ore 14:00 del 14 agosto 2019. Saranno interessate le zone costiere della provincia di Pesaro e Urbino e della provincia di Ancona, è prevista un'allerta gialla. Ai temporali più intensi saranno associate forti raffiche di vento fino a burrasca forte. [5 1 6 8 6 2 _ a l l] L i n k : ? http://console.protezionecivile.marche.it/mig/MigDocs/pdf/MA/2019/MA_20190813_40.pdf*